



Gruppo GO

Bilancio Consolidato al 30 giugno 2021

Redatto secondo i principi contabili IAS/IFRS

Indice

Relazione sulla Gestione.....	4
Il Gruppo Go internet.....	9
Evoluzione e tendenze tecnologiche	10
Indicatori alternativi di performance	10
Dati principali del Gruppo GO internet al 30 giugno 2021	11
Analisi Economica.....	18
Analisi Patrimoniale	19
Rendiconto Finanziario	20
Analisi per Indici.....	21
Fatti di rilievo avvenuti dopo il 30 giugno 2021	22
Rischi del Gruppo e gestione degli stessi.....	22
Continuità aziendale	24
Informazioni relative ai rapporti infragruppo, con parti correlate, su operazioni non ricorrenti, significative, atipiche e inusuali	25
Informativa ai sensi del comma 3, nn. 3) e 4), dell'art. 2428 Codice civile.....	25
Prospetti contabili economici e finanziari.....	26
Prospetto dell'Utile/(Perdita) e delle altre componenti di conto economico complessivo consolidato al 30 giugno 2021	27
Prospetto della situazione Patrimoniale-Finanziaria Consolidata al 30 giugno 2021	28
Rendiconto finanziario al 30 giugno 2021	29
Prospetto della movimentazione del Patrimonio Netto Consolidato al 30 giugno 2021	30
Note esplicative	31
I. Informazioni Generali.....	32
II. Andamento sulla gestione	32
III. Eventi rilevanti e successivi alla data di chiusura dell'esercizio	32
IV. Politiche Contabili.....	33
V. Segmenti operativi	48
VI. Analisi dei rischi	48
VII. Note sui prospetti patrimoniali, finanziari ed economici consolidati.....	50
1. Immobili, impianti e macchinari	50
2. Attività immateriali	51
3. Avviamento	52
4. Altre attività non correnti.....	52
5. Crediti commerciali	53
6. Altri crediti e attività correnti:.....	54
7. Rimanenze	54
8. Cassa ed altre disponibilità.....	54
9. Patrimonio netto.....	55
10. Debiti verso banche e altri finanziatori (correnti e non correnti):	55
11. Benefici ai dipendenti	59
12. Debiti commerciali:.....	60

13.	Imposte differite (attive/passive).....	60
14.	Debiti verso erario	61
15.	Altri debiti e altre passività (correnti/non correnti)	61
16.	Ricavi	62
17.	Altri ricavi e proventi:	62
18.	Costi per materie prime.....	63
19.	Costi per servizi:	63
20.	Costi per il personale	63
21.	Altri costi	64
22.	Ammortamenti	64
23.	Accantonamenti e svalutazioni	64
24.	Proventi e oneri finanziari	65
25.	Imposte	65
26.	Rapporti con società del gruppo e con parti correlate	65
27.	Utile per azione.....	66
	VIII Compensi al Consiglio di Amministrazione, Collegio sindacale e società di revisione	66

GO internet S.p.A.

Sede legale: Piazza Bernini snc – 06024 Gubbio (PG)

Codice Fiscale, Partita IVA e Numero Registro Imprese di Perugia: 02577660547

Numero R.E.A. PG-227027

Capitale Sociale Euro 9.202.017,34 i.v.

Relazione sulla Gestione

Signori Azionisti,

l'andamento del primo semestre 2021 in parte riflette le aspettative del piano industriale approvato nel 2020 e in parte risulta influenzato dalle difficoltà riscontrate in ambito consumer e dalle peculiarità della neoacquisita XStream, non facente parte del perimetro del Gruppo GO alla data di stesura del piano industriale.

Prima di entrare nel dettaglio dei risultati e di come saranno affrontate tali difficoltà e sfruttate le caratteristiche della neo acquisita è opportuno evidenziare come tutti i risultati confermino la scelta di maggiore focalizzazione sul segmento di mercato dei servizi alle imprese in virtù delle maggiori opportunità di crescita, differenziazione, sviluppo servizi e marginalità che questo segmento offre in luogo del segmento consumer caratterizzato da un livello di competizione sempre più serrato e bassa marginalità.

Se sul segmento consumer infatti il Gruppo GO registra una flessione legata prevalentemente alla ai bassi volumi di vendita dei servizi FWA nelle regioni storiche di Emilia Romagna e Marche, sul segmento business i volumi di vendita sono più che raddoppiati rispetto a quelli storicamente registrati dalla XStream pre-acquisizione sia grazie al potenziamento della struttura commerciale e all'inserimento di figure e competenze chiave sia grazie agli sviluppi avviati nel corso dell'anno dalla nostra ingegneria che ci permettono di approcciare segmenti a maggiore valore aggiunto come quello delle reti private per aziende multisede, delle soluzioni SD-WAN e della Cyber Security.

Con l'ingresso di XStream a partire dall'ottobre 2020 per operare come divisione business del Gruppo GO sono state avviate le attività di sviluppo e integrazione in esito alle quali è apparso evidente come il modello operativo di XStream meglio si adatti a soluzioni a progetto e non standardizzate.

Al fine di sfruttare tali caratteristiche e al contempo non perdere l'opportunità di lavorare anche sul segmento delle soluzioni standardizzate business, il Gruppo GO da un lato sta procedendo in un percorso di maggiore specializzazione delle attività XStream su servizi evoluti ad alto contenuto tecnologico e maggiore valore aggiunto. Proseguono in tale direzione le attività di ingegneria per ampliare l'offerta di soluzioni SD-WAN per accrescere le integrazioni con i servizi Cloud e consolidare servizi sul fronte della Cyber Security. Dall'altro lato, viste le difficoltà riscontrate sul segmento

consumer si è deciso di affiancare alle offerte per clienti residenziali di GO internet, in precedenza operante come divisione solo consumer del Gruppo GO, anche quelle per piccole imprese e liberi professionisti: tali offerte, vicine per modalità di vendita alle soluzioni residenziali, sono caratterizzate da una maggiore marginalità rispetto alla connettività consumer e costituiscono una linea di ricavo sulla quale GO internet può esprimere valore e che meno si adattano ai processi della controllata XStream.

Tale scelta consentirà al Gruppo GO di irrobustire e completare il portafoglio d'offerta di soluzioni per la clientela business con GO internet concentrata su soluzioni business pacchettizzate e XStream su soluzioni sartoriali ad alto contenuto tecnologico.

Le prime soluzioni business GO internet sono state rese disponibili per la vendita da settembre 2021 e si prevede, nel corso dei prossimi mesi, un loro ampliamento.

In relazione alle dinamiche industriali che hanno determinato i risultati di questo primo semestre si segnala come il segmento consumer abbia sofferto dell'utilizzo intensivo dei servizi di connettività internet in ambito residenziale per attività di smart working, didattica a distanza e streaming che ha portato a situazioni di saturazione della capacità di rete soprattutto nelle regioni storiche dell'Emilia Romagna e Marche con un conseguente deterioramento della qualità percepita da parte degli utenti.

Tale dinamica che nel 2020 ha portato ad un incremento dei tassi di disdetta, nel 2021 si è riversata sulla rete di vendita indiretta GO internet che, storicamente molto attiva nelle regioni di Emilia Romagna e Marche, ha optato per soluzioni alternative e concorrenti alle tecnologie FWA. Pesano inoltre sui risultati i ritardi rispetto alle attese nella diffusione su larga scala della tecnologia 5G che avrebbe potuto porsi come valida alternativa ed elemento in grado di rivitalizzare un mercato altamente competitivo.

Intercettate tali dinamiche avverse in ambito consumer, il Gruppo GO ha lavorato già dal secondo trimestre 2021 nell'identificare soluzioni che permettessero di migliorare i risultati futuri.

Una strada individuata, affianco alla scelta di introdurre soluzioni pacchettizzate per piccole imprese e professionisti, è stata quella di affiancare ai servizi LTE tecnologie alternative con un obiettivo triplice:

- i. Ampliare la copertura ad un bacino di utenza più esteso avendo a portafoglio soluzioni di connettività anche per quegli utenti non raggiunti dalla copertura LTE rivitalizzando in tal modo anche il canale di vendita indiretto;
- ii. Offrire una alternativa per quei clienti, in particolar modo nelle regioni storiche, che sperimentano o hanno sperimentato un deterioramento del servizio a causa delle situazioni di saturazione;
- iii. Ampliare il portafoglio d'offerta per traghettare la società nei prossimi anni di transizione verso il dispiegamento su larga scala di infrastrutture FTTH e 5G, quest'ultimo considerato il vero motore della ripresa della crescita in ambito FWA.

Per raggiungere tali obiettivi GO internet ha concluso nel mese di aprile e luglio 2021 importanti accordi con TIM S.p.A. per offrire servizi Fibra misto Rame (FTTCab) fino a 200 Mbps e FTTH fino a 1 Gbps.

In particolare con l'accesso all'infrastruttura FTTCab di TIM, GO internet ha oggi accesso ad una rete che raggiunge l'82% della copertura nazionale e può sfruttare tale rete per acquisire da subito clienti che, quando saranno raggiunti da soluzioni 5G FWA o FTTH, potranno essere migrati su servizi ancora più performanti. Le prime offerte FTTCab sono disponibili dal mese di luglio e già nel mese di settembre il portafoglio ampliato di tecnologie ha permesso, sul segmento consumer, di registrare volumi di vendita che superano i volumi di disdette manifestando un primo importante segnale nella fattibilità degli obiettivi di inversione del trend della *customer base consumer*.

Riguardo alle dinamiche industriali registrate in questo primo semestre sul segmento business si evidenzia come queste siano sostanzialmente in linea con quelle previste dal piano industriale approvato nel 2020, in particolare il potenziamento della struttura commerciale e l'inserimento di figure e professionalità chiave, sebbene nel breve abbia determinato una riduzione della marginalità operativa per effetto dell'incremento dei costi per il personale, dall'altro ha consentito di accelerare velocemente le vendite. Nel primo semestre 2021, infatti, le vendite di servizi business in abbonamento sono più che raddoppiate registrando un incremento del 121% e del 115% rispetto ai risultati ottenuti dalla XStream prima dell'acquisizione rispettivamente nel primo e secondo semestre 2020.

Tale evoluzione ha altresì consentito di incrementare il valore della base clienti business del 26% dalla data di acquisizione della società. Per tali ragioni la perdita di marginalità su questo segmento era prevista dal piano industriale e considerata propedeutica per la crescita e il recupero di marginalità nel medio periodo.

Risultati al 30 giugno 2021

I risultati del primo semestre 2021 registrano un incremento sostanziale nel valore della produzione rispetto al corrispondente risultato al 30 giugno 2020. In questo incremento risiede l'effetto contrapposto, in positivo, dell'ingresso nel perimetro della società XStream e della crescita che questa ha sviluppato dalla sua acquisizione nell'ottobre 2020 e, in negativo, delle maggiori difficoltà riscontrate sul segmento consumer con particolare riguardo alla tecnologia FWA nelle regioni storiche di Emilia Romagna e Marche.

In particolare la flessione sul segmento consumer impatta sui risultati di ricavo di gruppo per 0,3 milioni di Euro che sono tuttavia interamente recuperati dalla crescita registrata sul segmento business grazie alle acquisizioni di nuovi clienti dalla data di acquisizione della società XStream.

Sul segmento consumer, come anticipato, nell'attesa che tecnologie FTTH e 5G siano disponibili in misura diffusa sul territorio italiano, il Gruppo GO ha voluto poter proporre un'alternativa alle connessioni LTE e WiMAX con servizi FTTCab, con particolare riguardo alle regioni di Emilia Romagna

e Marche in cui GO internet opera storicamente e dispone di una rete di vendita più capillare, al fine di interrompere il trend in flessione del segmento consumer e recuperare terreno anche su questa linea di ricavi.

Nel complesso tali risultati, che avvalorano la scelta di maggiore focalizzazione sui servizi alle imprese in luogo dei servizi consumer, si sostanziano in un volume di ricavi che si attesta a 4,5 milioni di Euro in incremento del 54% rispetto ai 2,9 milioni di Euro del primo semestre 2020.

L'incremento dei costi per gli acquisti riflette da un lato la componente di costi operativi della neo acquisita XStream e dall'altro la scelta di un cambio nelle modalità di erogazione dei servizi consumer che, in virtù degli accordi siglati con Linkem nel giugno 2020, che ha determinato il passaggio da un modello di business *capital intensive* con infrastruttura proprietaria e investimenti costanti per la sua evoluzione e aggiornamento, ad un modello di business a costo del venduto variabile. Grazie a tale scelta l'incremento per 0,3 milioni di Euro dei costi operativi da essa determinato risulta più che bilanciato dalla riduzione del volume di ammortamenti della componente consumer per 0,6 milioni di Euro.

L'incremento dei costi per il personale, oltre all'ovvia inclusione del costo dell'organico XStream al momento della sua acquisizione, riflette inoltre l'inserimento di risorse commerciali e altre figure chiave previsto dal piano industriale e finalizzato ad imprimere maggiore spinta sul segmento business.

Le dinamiche sopra evidenziate si riflettono nella riduzione dell'EBITDA che registra un valore pressoché neutro (14 migliaia di Euro) in parte come dalle attese di budget e in parte appesantito dalla riduzione delle performance consumer.

Le iniziative messe in atto nel corso dell'anno e le linee guida del piano industriale sono focalizzate su un recupero progressivo di marginalità già a partire dalla fine dell'esercizio.

La riduzione degli ammortamenti è frutto dell'effetto contrapposto degli ammortamenti relativi alle infrastrutture business (+0,3 milioni di Euro) e la riduzione degli ammortamenti del segmento consumer in virtù del cambio del modello di business adottato nel 2020 (-0,6 milioni di Euro).

Nonostante la riduzione del volume complessivo di ammortamenti che passano da 1,9 a 1,6 milioni di Euro, la presenza, nei risultati al 30 giugno 2020, del provento straordinario per 1,0 milioni di Euro relativo al pagamento del prezzo per il diritto d'opzione per l'acquisto dei diritti d'uso sulle frequenze in banda 3.4-3.6 MHz di GO internet da parte di Linkem di cui all'Accordo Frequenze, determina una riduzione dell'EBIT rispetto al primo semestre 2020 di 1,1 milioni di Euro attestandosi a -2,1 milioni di Euro.

Il risultato netto chiude con una perdita pari a 1,7 milioni di Euro in incremento di 0,4 milioni rispetto al risultato del primo semestre 2020.

Sul fronte patrimoniale gli investimenti ammontano a 1,7 milioni di Euro e sono relativi agli investimenti infrastrutturali sul segmento business per l'ingegnerizzazione e la messa in esercizio di

soluzioni SD-WAN oltre agli investimenti determinati dall'acquisto di apparati cliente sia sul segmento business sia sul segmento consumer.

Come previsto dal riposizionamento del modello di business consumer su uno meno *capital intensive*, l'esternalizzazione della gestione infrastrutturale, sebbene abbia determinato un incremento dei costi operativi come in precedenza evidenziato, ha consentito di contenere al minimo gli investimenti infrastrutturali sul segmento consumer concentrando le attività di sviluppo sul segmento business baricentro dei futuri sviluppi.

Infine la Posizione Finanziaria Netta risulta diminuita da 11,7 milioni di Euro al 31/12/2020 a 8,0 milioni di Euro (i) in parte per le maggiori disponibilità liquide (+0,9 milioni di Euro) relative all'incasso del canone di affitto delle frequenze da parte di Linkem (ii) in parte in virtù delle dilazioni concesse dalla stessa Linkem in relazione al pagamento dei canoni wholesale (che tuttavia si sono riversate sul capitale circolante), (iii) in parte per effetto della diversa contabilizzazione dei debiti relativi all'affitto dei siti per l'ospitalità delle stazioni radio base che sono riclassificati tra Capitale Circolante Netto per 1,8 milioni di Euro e (iv) per la restante parte per il minor utilizzo delle linee di credito.

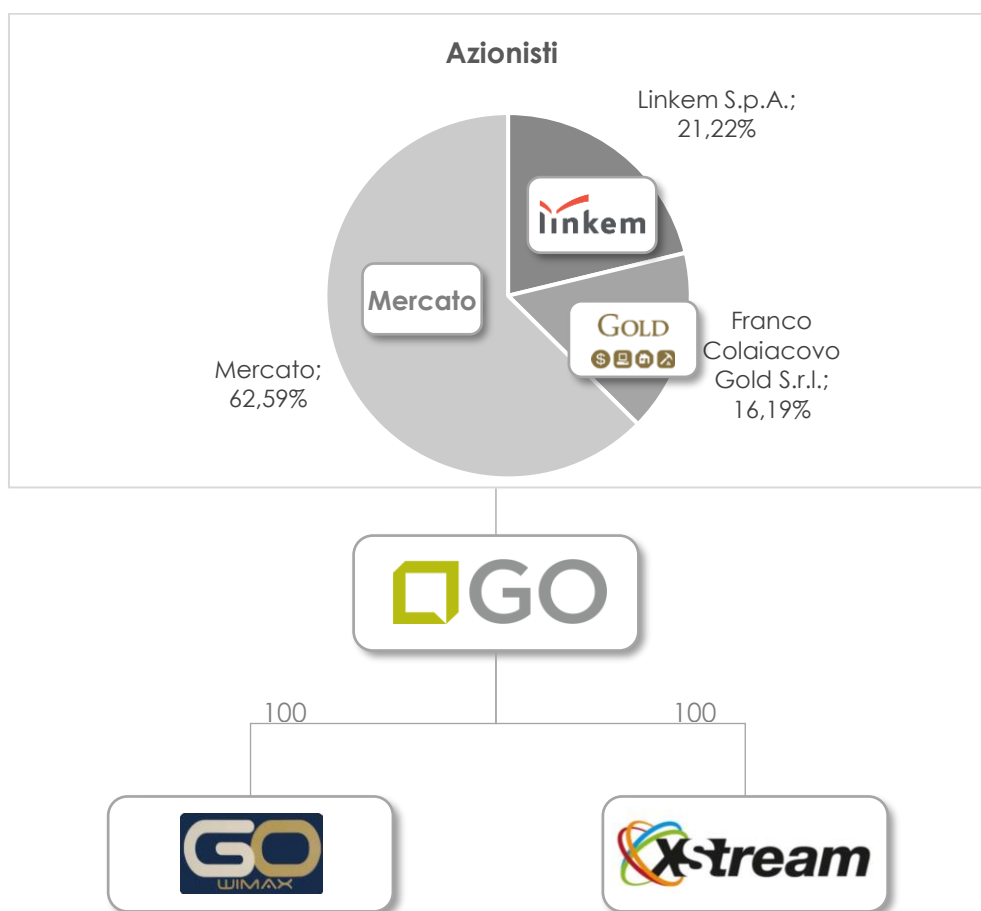
L'Amministratore Delegato
Marco Di Giacchino

Il Gruppo Go internet

Il Gruppo GO internet risulta oggi composto da tre società delle quali due impegnate nella vendita di servizi di telecomunicazioni, GO internet S.p.A. per la clientela consumer e XStream S.r.l. per la clientela business, e una società, GOWimax S.r.l., che offre servizi di call center, outbound commerciale, gestione rivenditori e sistemi informativi alla capogruppo.

L'intera offerta del Gruppo GO è veicolata tramite partner commerciali e industriali, oltre che attraverso la propria rete di vendita diretta, ed è disponibile su tutto il territorio nazionale.

GO internet S.p.A. è un *internet service provider* che si rivolge ad una clientela residenziale con servizi FWA (*Fixed Wireless Access*), oggi offerti in tecnologia 4G LTE, e, dal 2016 anche con servizi FTTH (Fiber To The Home) essendo stato uno dei primi operatori a sottoscrivere accordi commerciali con Open Fiber S.p.A. per la fornitura di fibra ottica passiva e attiva. A partire da luglio 2021 l'offerta in fibra del segmento consumer è stata ampliata con prodotti erogati su rete TIM (FTTCab e FTTH). XStream è un operatore di telecomunicazioni, dotato di interconnessioni dati e fonia con i principali operatori, che offre servizi evoluti di connettività (Fibra Dedicata, FTTH, FTTCab, xDSL, FWA) e fonia rivolti ad una clientela business e, in forma "*whitelabel*", a partner wholesale. Attraverso una propria centrale telefonica offre sia servizi di fonia tradizionale sia servizi di centralino virtuale e *unified communication*. Dal 2021 l'offerta di servizi evoluti è stata ampliata grazie allo sviluppo di soluzioni SD-WAN per reti private e sicurezza.



Il Consiglio di Amministrazione della Capogruppo è così composto al 30 giugno 2021:

Giuseppe Colaiacovo	-	Presidente
Marco Di Gioacchino	-	Amministratore
Flavio Ubaldi	-	Amministratore
Marco Bariletti	-	Amministratore
Cosimo Buccella	-	Amministratore
Daniela Colaiacovo	-	Amministratore
Cesare Veneziani	-	Amministratore indipendente

Evoluzione e tendenze tecnologiche

Nel primo semestre 2021 sono proseguiti gli ampliamenti delle reti di accesso in fibra e l'espansione delle prime reti 5G in alcune città italiane sebbene la scarsità di *device* e CPE in grado di operare su tale tecnologia, nonché il loro costo ancora estremamente elevato, non hanno consentito lo sviluppo diffuso di offerte 5G FWA. L'importanza di tali tecnologie è legata al ruolo che queste potranno svolgere per la diffusione di servizi innovativi dalle *smart city* alla mobilità e ai trasporti connessi, dalla realtà aumentata e virtuale all'Industria 4.0, dall'Intelligenza Artificiale all'E-Health.

Intravedere nello sviluppo delle reti in fibra e del 5G il futuro delle telecomunicazioni non può prescindere pertanto dallo sviluppo di nuovi servizi ed in particolare quelli destinati alle imprese che, più dei consumatori residenziali, potranno sfruttare le caratteristiche innovative delle nuove tecnologie per lo sviluppo del proprio business.

Queste dinamiche evidenziano sempre più l'opportunità ed in parte la necessità, per realtà come il Gruppo GO che avevano al centro del proprio modello di business le infrastrutture, di focalizzarsi maggiormente sui servizi, e tra questi sui servizi alle imprese, e di inglobare tali servizi all'interno della propria catena del valore spostando maggiormente il focus verso lo sviluppo di nuovi prodotti a servizio dei quali mettere le infrastrutture proprie e di terzi.

Il diffondersi di problematiche relative alla sicurezza informatica con particolare riguardo alle imprese e alla pubblica amministrazione avvalorano le scelte del gruppo e la necessità di porre maggiore attenzione al settore della Cyber Security e in tale direzione vanno alcune delle scelte progettuali che il Gruppo GO sta perseguendo.

Indicatori alternativi di performance

Il gruppo, per consentire una migliore valutazione dell'andamento della gestione, utilizza alcuni indicatori alternativi di performance che non sono identificati come misure contabili nell'ambito degli IFRS. Pertanto il criterio di determinazione applicato dalla società potrebbe non essere omogeneo con quello adottato da altri soggetti e il saldo ottenuto potrebbe non essere comparabile con quello determinato da questi ultimi. Tali indicatori alternativi di performance, determinati in conformità a quanto stabilito dagli Orientamenti sugli Indicatori Alternativi di Performance emessi

dall'ESMA/2015/1415 ed adottati dalla CONSOB con comunicazione n. 92543 del 3 dicembre 2015, si riferiscono solo alla performance del periodo contabile oggetto della presente Relazione finanziaria semestrale e dei periodi posti a confronto e non alla performance attesa del gruppo. Di seguito la definizione degli indicatori alternativi di performance utilizzati nella presente Relazione finanziaria semestrale:

- EBITDA: è rappresentato dal Risultato Operativo al lordo degli Ammortamenti, Accantonamenti e Svalutazioni ed escluse le partite di carattere non ricorrente sia di costo che di ricavo;
- Capitale Circolante Netto: è calcolato come somma delle Rimanenze e Crediti commerciali al netto dei Debiti commerciali e del saldo (attivo o passivo) di tutte le altre voci di Stato Patrimoniale classificate come Attività correnti o Passività correnti;
- Capitale Investito Netto: è rappresentato dal totale delle Attività non correnti e delle Attività correnti, ad esclusione di quelle finanziarie (Altre attività finanziarie correnti e Disponibilità liquide e mezzi equivalenti) al netto delle Passività non correnti e delle Passività correnti, ad esclusione di quelle finanziarie (Debiti verso Banche correnti e non correnti, Debiti finanziari correnti e non correnti).
- Indebitamento Finanziario Netto: è calcolato come somma dei Debiti verso banche correnti e non correnti e dei Debiti finanziari correnti e non correnti comprendenti il valore equo (positivo o negativo) degli strumenti derivati di copertura sui finanziamenti, al netto delle Disponibilità liquide e mezzi equivalenti e delle Altre attività finanziarie correnti, comprendenti il valore equo (positivo o negativo) degli strumenti derivati di copertura sui finanziamenti;
- Investimenti: sono riferiti agli investimenti lordi in Attività Immateriali e Materiali ed agli investimenti netti in Attività Finanziarie.

Dati principali del Gruppo GO internet al 30 giugno 2021

Nel seguito è analizzato l'andamento dei Ricavi di Vendita derivanti dall'attività ordinaria, escludendo pertanto le componenti straordinarie. Nei prospetti che seguono viene mostrata la situazione contabile consolidata al 30 giugno 2021 con l'apporto di XStream ai risultati economico-finanziari del Gruppo GO, confrontata con il medesimo semestre del 2020 della sola capogruppo.

Di seguito un approfondimento sui ricavi di gruppo al 30 giugno 2021.

- **Ricavi di vendita** si sono attestati a 4.494 migliaia di Euro, in aumento del 53% rispetto alle 2.934 migliaia di Euro registrate al 30 giugno 2020.

La tabella seguente riporta la distinzione per segmento dei ricavi:

Ricavi di Vendita per Segmento	30/06/2021		30/06/2020		Variazione	
<i>(Importi in Euro/Migliaia)</i>						
Ricavi Consumer - FWA	2.221	49%	2.611	89%	-390	-15%
Ricavi Consumer - FTTH	271	6%	193	7%	78	40%
Ricavi Business - Connettività e Servizi	1.593	35%	0	0%	1.593	100%
Ricavi Business - Traffico	214	5%	0	0%	214	100%
Ricavi per servizi vari	195	4%	130	4%	65	50%
Totale Ricavi di Vendita	4.494	100%	2.934	100%	1.560	53%

Con una variazione complessiva del segmento consumer pari a -11%, quasi interamente legata ai risultati GO internet S.p.A., l'incremento complessivo dei ricavi di vendita riflette i risultati sul segmento business legati all'ingresso di XStream nel Gruppo GO sia relativi alla clientela che XStream porta in dote dall'acquisizione sia relativi ai nuovi clienti acquisiti.

La movimentazione dei ricavi consumer è influenzata negativamente dalla riduzione dei *Ricavi FWA* del 15%, dovuta (i) ai bassi risultati di vendita dei servizi LTE 4G soprattutto nelle regioni storiche di Emilia Romagna e Marche in cui l'infrastruttura di rete ha registrato situazioni di saturazione, (ii) al churn dei clienti attivi ancora su tecnologie ormai obsolete (WiMAX) e (iii) alle difficoltà per un operatore di piccole dimensioni come GO internet di competere con le aggressive politiche di prezzo adottate dagli operatori mobili con le loro offerte FWA verso un segmento di clientela che è particolarmente sensibile proprio alla variabile prezzo.

L'andamento dei ricavi consumer per servizi FTTH che registrano un incremento del 40% (+78 migliaia di euro) bilancia solo parzialmente la dinamica sopra esposta e soffre comunque di elevatissimi livelli di competizione e della scarsità di regolamentazione dei prezzi di acquisto all'ingrosso che non consente ad operatori di piccole dimensioni di accedere alle scontistiche dei grandi player.

I ricavi per *Connettività e Servizi alla clientela Business*, segmento *core* storicamente in crescita della società XStream, include sia servizi tradizionali di connettività, in parte anche offerti a clientela Wholesale, sia servizi evoluti con soluzioni personalizzate di reti private, centralino e *unified communication*. Tali servizi manifestano minori tassi di rotazione rispetto ai servizi consumer e conferiscono maggiore stabilità ai risultati di Gruppo.

Anche i ricavi da traffico di XStream vanno a rafforzare, per questo primo semestre 2021, un segmento non presidiato storicamente da GO internet S.p.A., evidenziando la complementarità tra le due società e le potenzialità, in termini di ricavi, che l'acquisizione di XStream produce.

Oltre alla vista per segmento risulta interessante anche osservare l'evoluzione dei ricavi per natura:

Ricavi di Vendita per Natura	30/06/2021		30/06/2020		Variazione	
<i>(Importi in Euro/Migliaia)</i>						
Ricavi da Canoni	3.802	85%	2.489	85%	1.314	53%
Ricavi da Traffico	215	5%	2	0%	213	10092%
Ricavi da Contributi	401	9%	323	11%	78	24%
Ricavi per Penali	76	2%	120	4%	-44	-37%
Totale Ricavi di Vendita	4.494	100%	2.934	100%	1.560	53%

L'importanza della riclassificazione sopra esposta risiede nella messa in evidenza dei volumi di ricavo con caratteristica ricorrente, ovvero i ricavi da canoni e i ricavi da traffico, che sono rappresentativi del valore della base clienti del Gruppo. L'attuale composizione della nostra base clienti permette di avere un mix di ricavi composto al 90% da ricavi ricorrenti, garanzia di stabilità e mantenimento dei volumi nel futuro. Al fine di strutturare una realtà in crescita con doti di stabilità e resilienza, quantomai importanti in questo periodo, l'attenzione del Gruppo GO sarà costantemente incentrata sulla crescita dei ricavi di tale natura.

Al contempo l'incremento dei Ricavi da Contributi è rappresentativo della costante attività di acquisizione di nuovi clienti, che sul fronte XStream, sebbene registri risultati superiori al passato con volumi più che raddoppiati rispetto ai risultati della società pre acquisizione, non può considerarsi ancora a regime.

- **l'Ebitda** risulta pari a 14 migliaia di Euro, ed è, allo stato attuale, sostanzialmente trainato dal segmento business che riesce a supportare il segmento consumer e portare almeno a break even il risultato della gestione operativa.

Come anticipato la flessione dell'Ebitda era attesa nei risultati del piano industriale approvato nel 2020 e determinata dall'inserimento di nuove figure professionali per trainare la crescita sul segmento business che comportano maggiori costi per il personale nell'obiettivo di sviluppare le vendite e trarre benefici in termini di marginalità operativa nel medio periodo. Pesano tuttavia su tale indicatore anche le performance sotto le attese del segmento consumer.

Tra i costi operativi sono presenti i costi di accesso *wholesale* previsti dal nuovo Accordo Quadro con Linkem per circa 1.100 migliaia di Euro, che sono compensati da minori costi fissi legati all'infrastruttura di rete affidata in gestione a Linkem; il beneficio dell'accordo tuttavia si riversa solo parzialmente sull'EBITDA poiché si traduce, in parte, in una riduzione degli ammortamenti.

- **l'Ebit** ammonta a -2.109 migliaia di Euro, in riduzione rispetto ai -1.013 migliaia di Euro registrati al 30 giugno 2020 dalla capogruppo;

Da segnalare che, la riduzione di EBIT è dovuta essenzialmente alla presenza nel primo semestre 2020, all'interno dei Proventi (Oneri) straordinari, del diritto d'opzione venduto a Linkem per

l'acquisto delle frequenze di cui GO internet è titolare per un importo pari a un milione di Euro; in contrapposizione, nel primo semestre 2021, alla voce ammortamenti, si registra il beneficio di riduzione degli ammortamenti derivante dall'abbandono del modello di business consumer *capital intensive*, che nonostante l'apporto della quota di XStream, risultano inferiori rispetto agli ammortamenti della capogruppo al 30 giugno 2020.

Si evidenzia inoltre al 30 giugno 2021, nei Proventi (Oneri) straordinari, la presenza di costi di dismissione e/o cessione dei siti per 264 migliaia di Euro.

- **l'Indebitamento Finanziario Netto** al 30 giugno 2021 è pari a 7.972 migliaia di Euro rispetto alle 11.693 migliaia di Euro registrate al 31 dicembre 2020. La riduzione di 3.721 migliaia di Euro è dovuta in parte a maggiore disponibilità di cassa sostanzialmente per il pagamento da parte di Linkem dei corrispettivi per il contratto di affitto dei diritto d'uso sulle frequenze, e in parte per l'effetto della diversa contabilizzazione in base al principio IFRS 16 dei costi di affitto dei siti.
- Gli **Investimenti** del primo semestre ammontano a 1.718 migliaia di Euro di cui 856 migliaia per immobilizzazioni materiali e 862 migliaia di Euro per immobilizzazioni immateriali. Gli investimenti sono relativi principalmente all'acquisto di CPE, all'implementazione di nuove infrastrutture di rete core e datacenter virtuale e allo sviluppo di applicazioni dedicate alla commercializzazione di nuovi prodotti in fibra per la divisione consumer ed alla progettazione di soluzioni innovative e di sicurezza per la gestione di reti private per la divisione business.

Gli indicatori chiave, per la differente natura dei due segmenti, sono nel seguito rappresentati distintamente per la clientela Consumer e per la clientela Business.

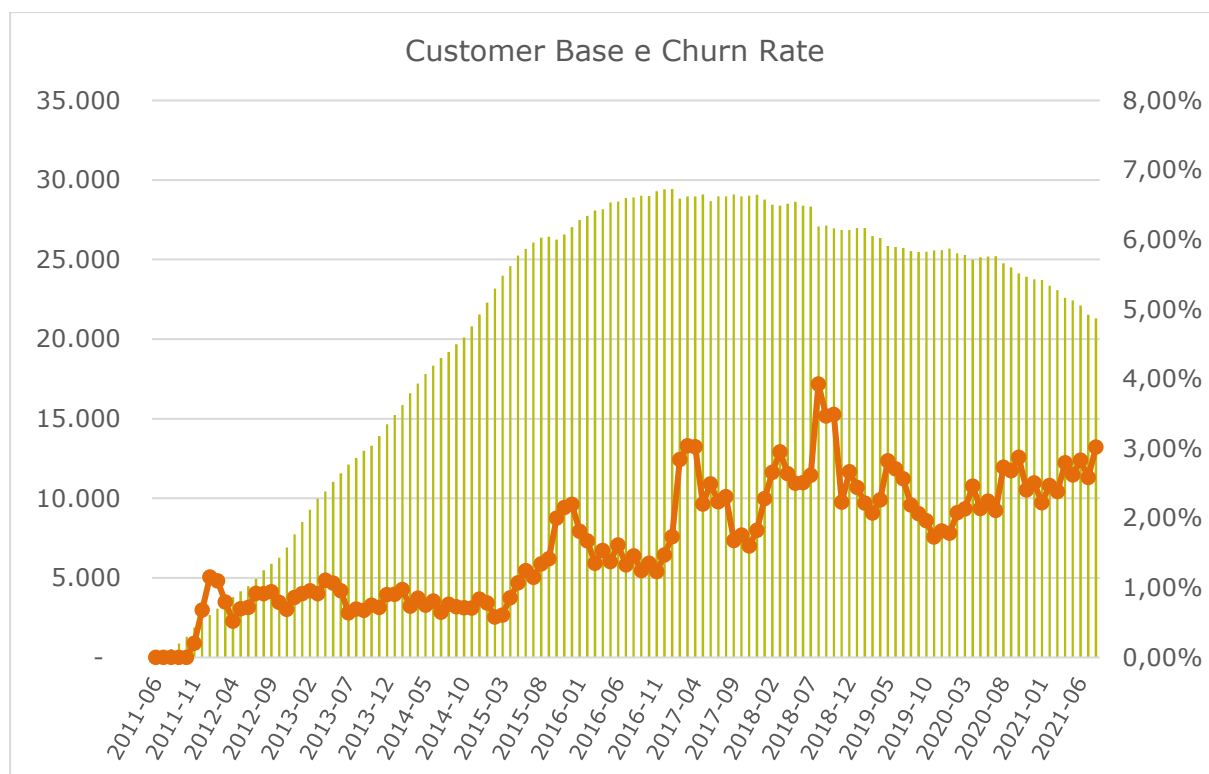
Per il segmento Consumer, caratterizzato dalla fornitura di un portafoglio prodotti ristretto con limitata variabilità dei prezzi, sono riportati nel seguito due indicatori costituiti dall'andamento dei clienti (Customer Base) e dal volume delle disattivazioni (Churn rate).

Il monitoraggio costante di tali indicatori è un elemento fondamentale per comprendere l'andamento economico degli ultimi anni e permette di comprenderne a colpo d'occhio le dinamiche.

Nel grafico seguente è riportato l'andamento mensile dei due indicatori calcolati come segue:

- **Customer Base:** quantità dei clienti finali attivi per mese ovvero per ciascun mese sono conteggiati i clienti per i quali si è concluso con successo il processo di attivazione e non è stata effettuata disdetta o altra ragione di sospensione. Questo indicatore ha l'obiettivo di rappresentare l'andamento dei ricavi andando a conteggiare i soli clienti che producono ricavi in un dato mese.
- **Churn Rate:** calcolato come la percentuale di clienti disdetti in ciascun mese in rapporto alla customer base dello stesso mese. Per limitare le fluttuazioni legate al singolo mese nel seguito è riportata, per ciascun mese, la media degli ultimi tre mesi delle disattivazioni.

Questo indicatore risulta fondamentale perché è rappresentativo della capacità dell'azienda di trattenere i clienti acquisiti e fornisce altresì un'indicazione del livello di competizione registrato.



Tale andamento mostra quanto sia importante per la società non solo dotarsi di nuove tecnologie in attesa della diffusione massiva di soluzioni 5G FWA, ma anche di allargare il portafoglio clienti ponendo maggiore focalizzazione al segmento business. Il ritardo nelle attività di ammodernamento e ampliamento della capacità della rete FWA nelle regioni storiche di Emilia Romagna e Marche e la presenza di un parco clienti ancora attivo su tecnologie WiMAX inficia i tassi di churn.

L'incremento dei clienti in tecnologia fibra non riesce a mitigare il tasso di churn dei clienti FWA, che continua a rimanere sopra il 2% per i clienti in tecnologia LTE e tra il 3% e il 4% per i clienti WiMAX a causa dell'obsolescenza di quest'ultima tecnologia.

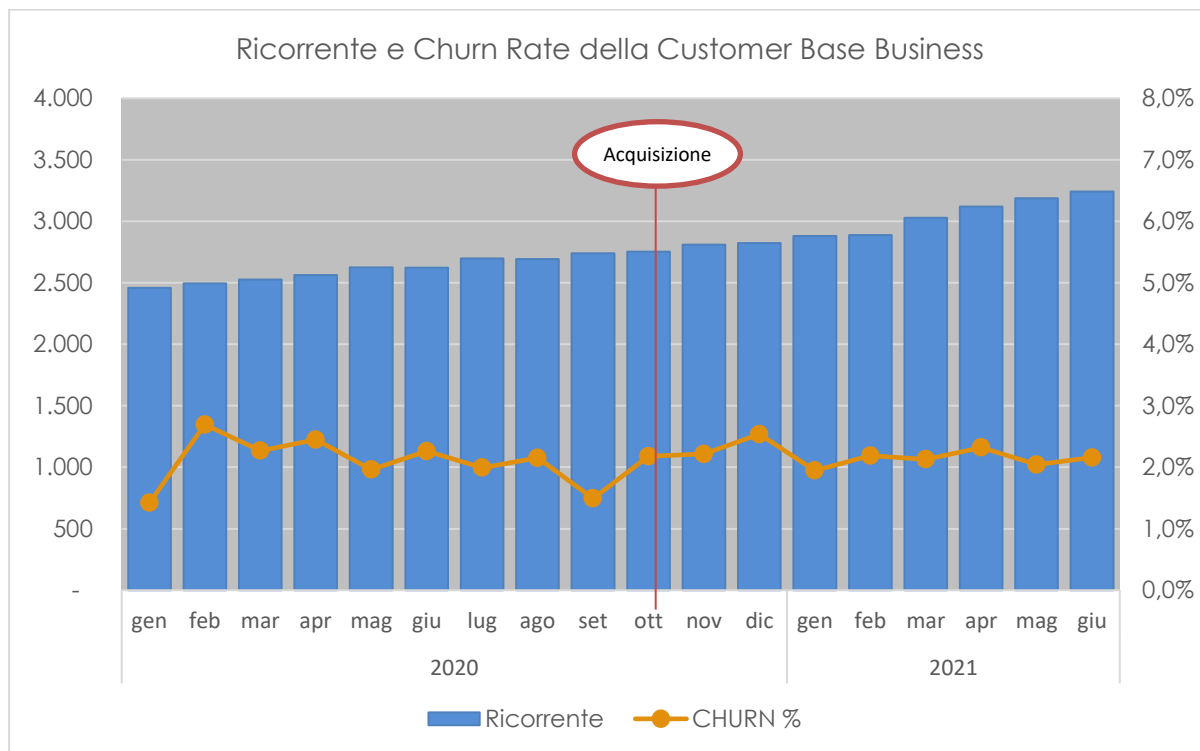
Per il segmento business, caratterizzato da un'ampia gamma di servizi e da un conseguente alta variabilità dei prezzi in funzione della tecnologia nonché dal fatto che un singolo cliente può acquistare uno o più servizi, come nel caso di clientela multi-sede, si rende necessario modificare e rivedere gli indicatori chiave affinché essi siano maggiormente rappresentativi dell'andamento di tale linea di business.

Sono pertanto misurati e rappresentati:

- Valore della Customer Base: somma dei canoni annuali relativi ai contratti attivi per mese (Ricorrente);

- Churn rate: calcolato come la percentuale di Valore del Ricorrente che viene disattivato di mese in mese.

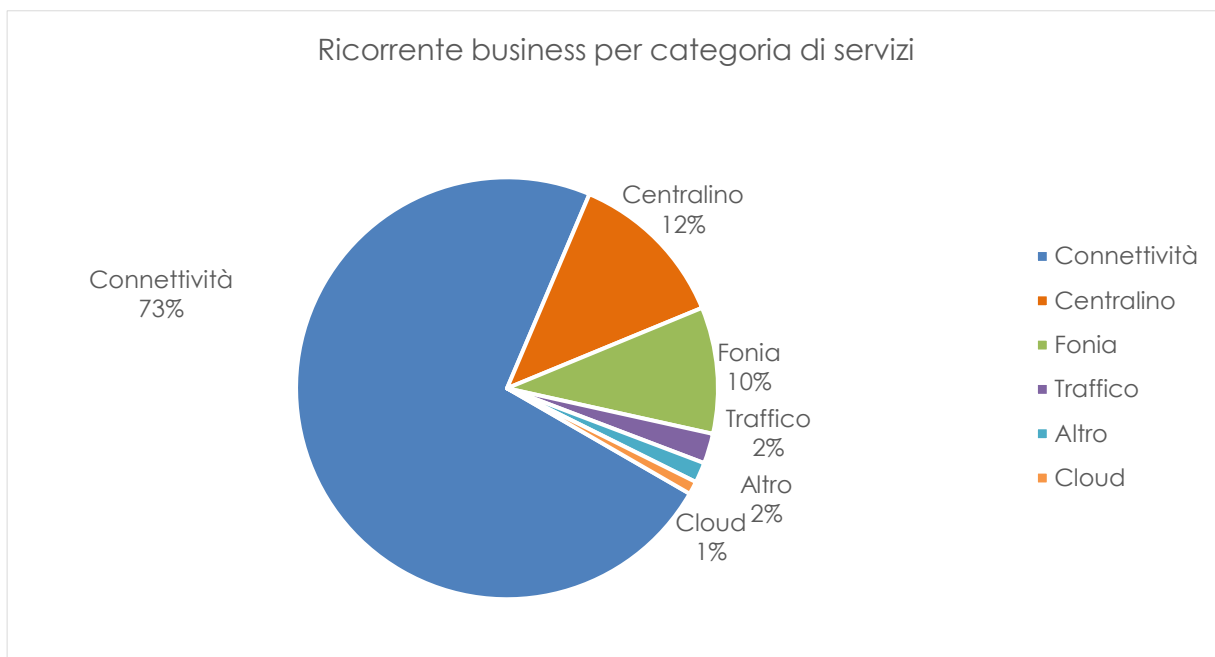
Nel grafico seguente è riportato l'andamento dei suddetti indicatori al 30 giugno 2021:



Come si evince dal grafico i volumi in crescita sono rappresentativi della crescita costante del ricorrente registrando al 30 giugno 2021 un +26% dalla data di acquisizione di XStream.

Il tasso di churn, che misura la perdita di valore mensile della base clienti da sostenere con le nuove acquisizioni, si attesta in media intorno al 1,9% ed è rappresentativo di una customer base business stabile.

Risulta inoltre interessante la ripartizione dei canoni annuali tra i principali servizi offerti alla clientela business al 30 giugno 2021 come da grafico sottostante:



Si riportano di seguito gli schemi riclassificati riportanti i principali risultati economici, patrimoniali e finanziari conseguiti dalla Società nel primo semestre dell'esercizio 2021 e raffrontati al primo semestre 2020, per i risultati economici e finanziari e all'esercizio chiuso al 31/12/2020 per i risultati patrimoniali.

Analisi Economica

CONTO ECONOMICO RICLASSIFICATO	30/06/2021		30/06/2020		Variazione	
<i>(Importi in Euro/Migliaia)</i>						
Ricavi di vendita	4.241	94%	2.745	94%	1.496	54%
Altri proventi al netto delle partite straordinarie	253	6%	189	6%	64	34%
Valore della Produzione	4.494	100%	2.934	100%	1.560	53%
Acquisti	(2.918)	-65%	(1.566)	-53%	(1.352)	86%
Altri oneri esterni al netto delle partite straordinarie	(97)	-2%	(48)	-2%	(49)	103%
Costi del Personale (Incluso CdA e Manodopera in Outsourcing)	(1.466)	-33%	(869)	-30%	(596)	69%
EBITDA	14	0%	452	15%	(437)	-97%
Ammortamenti	(1.565)	-35%	(1.873)	-64%	308	-16%
Altri accantonamenti e perdite su crediti	(251)	-6%	(251)	-9%	(0)	0%
Proventi/(Oneri) Straordinari	(306)	-7%	659	22%	(965)	-146%
EBIT	(2.109)	-47%	(1.013)	-35%	(1.095)	108%
Proventi/(Oneri) Finanziari	(1)	0%	(237)	-8%	236	-99%
Utile (perdita) ante imposte	(2.110)	-47%	(1.250)	-43%	(859)	69%
(Imposte sul reddito dell'esercizio)	395	9%	(65)	-2%	460	-707%
UTILE (PERDITA) DELL'ESERCIZIO	(1.715)	-38%	(1.315)	-45%	(399)	30%

Analisi Patrimoniale

STATO PATRIMONIALE RICLASSIFICATO	30/06/2021		31/12/2020		Variazione	
<i>(Importi in Euro/Migliaia)</i>						
Crediti commerciali	2.175	13%	2.114	10%	61	3%
(Debiti commerciali e acconti)	(9.506)	-59%	(6.430)	-30%	(3.076)	48%
Rimanenze finali	128	1%	98	0%	30	100%
Altre attività - (passività) a breve operative	(14)	0%	1.421	7%	(1.435)	-101%
Capitale Circolante Netto	(7.217)	-45%	(2.797)	-13%	(4.420)	158%
Immobilizzazioni immateriali	3.633	23%	3.236	15%	397	12%
Immobilizzazioni materiali	9.873	61%	11.643	54%	(1.770)	-15%
Partecipazioni e titoli	34	0%	34	0%	(0)	0%
(Benefici a dipendenti)	(609)	-4%	(572)	-3%	(37)	7%
Altre attività - (passività) nette	10.420	65%	10.020	46%	400	4%
Capitale investito al netto dei crediti finanziari	16.134	100%	21.563	100%	-5.429	-25%
Patrimonio Netto (PN)						
	8.162	51%	9.870	46%	(1.708)	-17%
(Cassa, Banche e simili)	(2.034)	-13%	(1.127)	-5%	(907)	81%
Debiti vs Banche ed altri finanziatori	10.006	62%	12.820	59%	(2.814)	-22%
Posizione Finanziaria Netta (PFN)	7.972	49%	11.693	54%	(3.721)	-32%
PN + PFN	16.134	100%	21.563	100%	(5.429)	-25%

Rendiconto Finanziario

RENDICONTO FINANZIARIO RICLASSIFICATO		30.06.2021	30.06.2020
A)	Disponibilità liquide iniziali:	1.127	465
B)	Flusso finanziario dall'attività dell'esercizio	3.982	(1.636)
	Utile/(Perdita) d'esercizio	(1.715)	(1.315)
	Variazione del Capitale Circolante (al lordo del fondo svalutazione crediti)	4.484	(2.249)
	Variazione crediti/debiti da fiscalità differita	(568)	(172)
	Ammortamenti, svalutazioni, accantonamenti e altre partite economiche non monetarie	1.818	2.123
	Variazione del TFR	(37)	(23)
C)	Flusso finanziario dall'attività d'investimento	(186)	(1.051)
	Investimenti dell'esercizio in immobilizzazioni (materiali e immateriali)	(193)	(1.049)
	Altre variazioni di attività non correnti	0	0
	Altre variazioni delle riserve che non hanno comportato movimenti finanziari	7	(2)
D)	Flusso finanziario dall'attività finanziaria	(2.889)	2.880
	Variazioni dei debiti vs banche per mutui	(2.829)	1.375
	Variazioni dei debiti vs banche a breve termine	(117)	2.611
	Variazioni dei debiti per leasing	20	(1.129)
	Altre variazioni di debiti correnti	0	0
	Altre variazioni di debiti a lungo termine verso terzi	37	23
	Variazione del Patrimonio Netto per aumento di capitale sociale	0	0
	Variazione del Patrimonio Netto a seguito dei costi di aumento di capitale sociale	0	0
E)	Flusso monetario del periodo (B+C+D):	907	193
F)	Disponibilità liquide finali (A+E):	2.034	658

Analisi per Indici

PRINCIPALI INDICI FINANZIARI	30.06.2021	30.06.2020
Current ratio (indice di disponibilità) = AC/PC	0,55	0,86
Quick ratio (indice di liquidità) = (LI + LD)/PC	0,54	0,86
Posizione Finanziaria netta / Fatturato	1,88	3,42
Cash Flow (risultato netto + ammortamenti)	-150	558

INDICI DI REDDITIVITA' ED EFFICIENZA	30.06.2021	30.06.2020
R.O.E. = Reddito netto / Patrimonio netto	-21,01%	-11,61%
R.O.I. = Reddito operativo / Capitale investito	-13,07%	-4,89%
Valore aggiunto / Fatturato	34,89%	28,43%

INDICI DI COMPOSIZIONE E SOLIDITA'	30.06.2021	30.06.2020
Attività correnti / Fatturato	147,14%	180,93%
Capitale Circolante Netto / Fatturato	-170,17%	-55,58%
Debiti Totali / Fatturato	505,35%	577,30%
Indice di copertura delle immobilizzazioni = PN / AI	33,04%	48,51%
Debiti / Patrimonio Netto	2,63	1,40
Costo Mezzi di Terzi = Oneri Finanziari Netti / Mezzi di Terzi	0,01%	2,36%

INDICI DI ROTAZIONE ED OPPORTUNITA'	30.06.2021	30.06.2020
Tasso rotazione attività fisse = Fatturato / AI	0,17	0,12
Tasso rotazione attività correnti = Fatturato / AC	0,68	0,55
Tasso rotazione capitale investito = Fatturato / Cap. Inv.	0,26	0,13
Dilazione dei Crediti = Crediti commerciali / Fatturato * 365	187,74	332,82
Dilazione dei Debiti = Debiti commerciali / Fatturato * 365	-820,36	612,72

Fatti di rilievo avvenuti dopo il 30 giugno 2021

Tra i fatti di rilievo avvenuti successivamente al 30 giugno 2021, appare opportuno evidenziare come l'emergenza mondiale legata al diffondersi del Nuovo Coronavirus SARS-CoV-2 non abbia esaurito i propri impatti. Sebbene sul fronte organizzativo il Gruppo ha adottato e testato per tempo le misure di smart working e di lavoro agile, di distanziamento e adeguamento degli ambienti di lavoro che hanno permesso di proseguire l'operatività senza soluzione di continuità, le difficoltà introdotte hanno generato e stanno generando ritardi negli approvvigionamenti in particolar modo per la fornitura di apparati per i clienti (CPE). La possibile adozione di misure di contenimento della diffusione del virus di cosiddetto lockdown continua a rappresentare un problema perché potrebbe comportare un aggravio nei consumi di banda generato dall'incremento nell'utilizzo contemporaneo dei servizi di connettività da parte degli utenti finali. Tale condizione di sovraccarico determina un peggioramento dell'esperienza d'uso da parte della clientela finale con ripercussioni sui tassi di churn soprattutto sulle tecnologie obsolete (WiMAX) e sulle regioni storiche di Emilia Romagna e Marche. Non sono ancora misurabili gli effetti a medio termine che questa situazione straordinaria potrà avere in termini di fedeltà dei clienti, vendite a nuovi clienti e incassi e, come evidenziato, impatti negativi sulle vendite si sono già registrati nel corso del secondo semestre 2020 e del primo semestre 2021.

Nel corso del mese di settembre la società è venuta a conoscenza di una richiesta integrativa avanzata nell'ambito di una procedura di decreto ingiuntivo, presentata da un fornitore della società con il quale si intrattengono tuttora rapporti. Il decreto ingiuntivo è stato tempestivamente opposto dalla Capogruppo e conseguentemente non è stata attualmente concessa la provvisoria esecuzione. L'oggetto del contendere verte per la maggior parte su importi dovuti dalla società al fornitore e come tali già correttamente allocati nei bilanci di competenza e, per la rimanente parte, su importi ritenuti indebitamente richiesti. L'integrazione del decreto ingiuntivo azionata con successiva domanda riconvenzionale espone la Capogruppo al rischio di dover pagare, laddove il decreto ingiuntivo venisse dichiarato provvisoriamente esecutivo, una cifra stimabile in circa 0,85 milioni di Euro oltre ad IVA ed accessori. La società si è attivata per tentare una soluzione in via transattiva le cui negoziazioni sono ancora in corso.

Rischi del Gruppo e gestione degli stessi

I principali fattori di rischio individuati sono stati classificati in due categorie, ovvero i rischi legati all'ambiente esterno e quelli legati all'ambiente interno.

I principali fattori di rischio esterni sono stati individuati nei seguenti elementi:

- Mercato;
- credito / liquidità;
- tassi di cambio / di interesse;
- normativa;
- concorrenza;
- contesto economico-politico;

I principali fattori di rischio interni sono stati individuati nei seguenti elementi:

- efficacia / efficienza dei processi operativi;

- *governance*;
- risorse umane;
- integrità;
- informativa;
- dipendenza da fornitori / clienti strategici;

In generale, il grado di esposizione del Gruppo ai principali fattori di rischio citati è stato ritenuto accettabile e simile ad altre aziende del settore, in termini sia di probabilità di accadimento e livello di impatto sulle *performance* aziendali.

Al fine di limitare ulteriormente i rischi esterni ed in particolare quelli legati al mercato, alla normativa ed alla concorrenza si ritiene ragionevole indirizzare gli sviluppi futuri verso una maggiore differenziazione di servizi e di clientela target mentre per limitare i rischi derivanti da fattori interni, ed in particolare ridurre la dipendenza dei risultati aziendali da pochi asset strategici, risulta opportuno l'accesso ad ulteriori tecnologie alternative in un'ottica di maggiore indipendenza e differenziazione.

Inoltre la revisione del modello di business consentirà di ridurre notevolmente il grado di leva operativa rendendo i risultati della società meno sensibili a variazioni dei ricavi.

Come già evidenziato alcuni rischi che la società dovrà fronteggiare derivano anche dalla diffusione del Nuovo Coronavirus. Sebbene non quantificabili al momento tali rischi possono riguardare:

- i. Rallentamenti nell'operatività soprattutto con parti terze;
- ii. Difficoltà negli approvvigionamenti di apparati con particolare riguardo ai fornitori esteri;
- iii. Flessione delle vendite e degli incassi;
- iv. Peggioramento della qualità percepita da parte degli utenti finali ed incremento del churn rate;
- v. Situazioni di tensione finanziaria;
- vi. Rallentamento negli sviluppi di business.

Sebbene i rischi sopra esposti rimangano possibili la società si sta adoperando per contenere al minimo tali effetti e per supportare gli utenti in questo momento di difficoltà.

Si evidenzia inoltre come la cosiddetta "crisi dei semiconduttori" abbia impattato anche il settore delle telecomunicazioni determinando:

- Ritardi e allungamento dei tempi di consegna degli apparati per clienti (CPE);
- Difficoltà di approvvigionamento per indisponibilità da parte dei produttori di apparati;
- Innalzamento generalizzato del costo di acquisto degli apparati.

La Società è costantemente a lavoro per gestire efficacemente le scorte di apparati e scongiurare il rischio di non averne a sufficienza per sostenere i volumi di vendita e, sebbene al momento tale rischio appare remoto, il proseguire o l'accentuarsi di tale crisi potrebbe avere ripercussioni sulla capacità di evadere le richieste dei clienti.

Continuità aziendale

Le valutazioni di bilancio sono state effettuate sul presupposto della continuazione dell'attività aziendale, dopo aver considerato quanto previsto dall'art. 2423-bis del codice civile e quindi analizzato tutti gli elementi disponibili ed utili a tale riguardo.

La decisione di redigere il presente bilancio secondo principi di continuità con l'esercizio precedente trova fondamento nel nuovo progetto industriale di riposizionamento del modello di business della società e non può prescindere da esso.

Viste le difficoltà incontrate nella prosecuzione dell'operatività con il precedente modello di business, che porta alla generazione di flussi di cassa insufficienti a sostenere gli investimenti in infrastrutture, prendere le mosse da esso è ritenuta la strategia principale per garantire sia la continuità aziendale sia una ripresa della crescita nel breve/medio periodo.

Il progetto industriale approvato dal Consiglio di Amministrazione della società del 8 giugno 2020 interviene per superare tali difficoltà nell'obiettivo di rilanciare il business della società attraverso lo sviluppo di una nuova linea di business garantendo al contempo l'accesso alle più recenti tecnologie di accesso radio (4G e 5G) e cablate (FTTx) e limitando gli investimenti necessari.

Ciononostante allo stato attuale, in parte come previsto dal nuovo piano industriale che prevedeva un progressivo ma non immediato recupero della capacità di generare flussi di cassa positivi, la capacità di generazione di liquidità della società è ancora scarsa e le operazioni messe in atto per recuperare terreno e riprendere la crescita della customer base consumer sono essenziali per ottenere tale risultato.

In tale direzione, l'operazione industriale con Linkem, per i cui dettagli si rimanda all'informativa pubblica messa a disposizione dalla società¹, svolge un ruolo centrale poiché garantisce a GO internet l'accesso nazionale a infrastrutture in evoluzione verso il 5G mettendo a disposizione di Linkem l'asset frequenziale di GO internet che, in tal modo, potrà essere utilizzato da Linkem nelle regioni di Emilia Romagna e Marche in aggiunta allo spettro già nelle disponibilità di Linkem nella sostanza garantendo il doppio delle performance sia per Linkem sia per GO internet. Al contempo gli stessi accordi consentiranno anche di ridurre la pressione da parte dei fornitori della società.

Al fine di sviluppare il progetto industriale e, come anticipato, spostare la generazione di marginalità dalle infrastrutture ai servizi, risulta tuttavia necessario raccogliere la liquidità essenziale per sostenere il capitale circolante del Gruppo GO, l'acquisizione delle risorse e competenze per lo sviluppo dei servizi e la crescita.

L'ottenimento di un adeguato supporto finanziario per lo sviluppo del nuovo progetto industriale e per sostenere l'attuale difficoltà nella generazione di liquidità, in parte attesa e in parte aggravata

¹ Documento Informativo Operazione Linkem: <https://gointernet.it/wp-content/uploads/2016/11/07.-Documento-Informativo-Operazione-Linkem-2020-06-15-Completo.pdf>

dalle performance sul segmento consumer, risulta un elemento altrettanto centrale per la riuscita dello stesso: per tali ragioni la società ha voluto garantirsi ulteriormente, rispetto alla riuscita del progetto, stipulando anche un accordo con un primario fondo internazionale. In particolare la Capogruppo ha stipulato un accordo di investimento con Atlas Special Opportunities e Atlas Capital Markets che prevede l'emissione di bond convertibili/convertendi fino a 8 milioni di euro, ad oggi non ancora utilizzati, che consentirà alla società di avvalersi di uno strumento di finanziamento flessibile al quale potrà ricorrere qualora non fosse garantito l'adeguato supporto da parte degli istituti di credito, per consentire l'avvio e la messa a regime del nuovo modello di business. Non sono in ogni caso da escludere, sia per il sostegno alla struttura finanziaria e patrimoniale di breve termine sia per il sostegno ad eventuali future iniziative di business, anche di carattere societario, interventi sul capitale quali aumenti di capitale in opzione o riservati alternativi all'accordo con Atlas Special Opportunities e Atlas Capital Markets.

Nello specifico il presupposto di continuità trova fondamento sia negli gli accordi con Linkem evidenziati in precedenza sia nelle ipotesi di acquisizione della liquidità necessaria al sostegno del nuovo progetto industriale.

Informazioni relative ai rapporti infragruppo, con parti correlate, su operazioni non ricorrenti, significative, atipiche e inusuali

Per quanto riguarda le informazioni sui rapporti economico-finanziari verso le società del Gruppo ed altre parti correlate conclusi durante l'esercizio, si rinvia al paragrafo n. 25 delle Note esplicative.

Informativa ai sensi del comma 3, nn. 3) e 4), dell'art. 2428 Codice civile

Di seguito si riportano le informazioni richieste dai nn. 3) e 4), terzo comma, dell'art. 2428:

- la Società non possiede azioni proprie, né quote o azioni di società controllanti, neanche per interposta persona o società fiduciaria;
- la Società non ha né acquistato, né alienato azioni proprie, né azioni o quote di società controllanti anche per interposta persona o società fiduciaria.

Gubbio (PG), 30 settembre 2021

IL CONSIGLIO DI AMMINISTRAZIONE

Giuseppe Colaiacovo

Marco Di Gioacchino

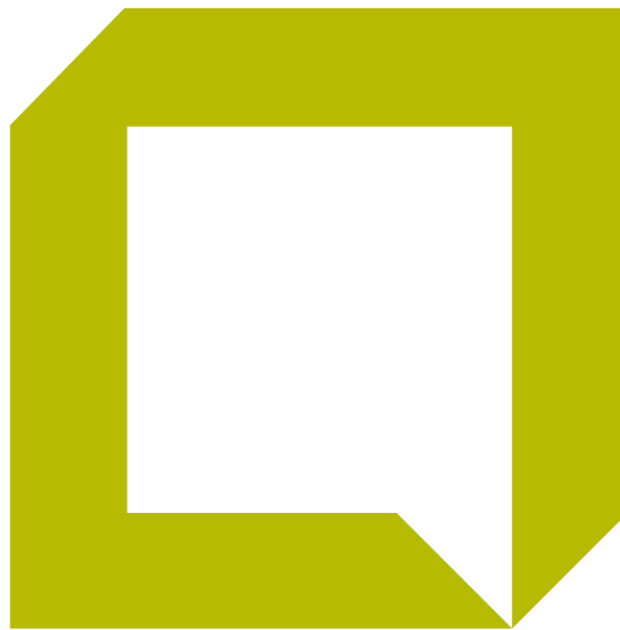
Flavio Ubaldi

Marco Bariletti

Cosimo Buccella

Daniela Colaiacovo

Cesare Veneziani



Prospetti contabili
Economici e finanziari

Prospetto dell'Utile/(Perdita) e delle altre componenti di conto economico complessivo consolidato al 30 giugno 2021

(importi in €/000)

	Note	30.06.2021	30.06.2020
Ricavi	15	4.102	2.741
Altri ricavi e proventi	16	393	1.193
Totale ricavi e altri proventi		4.495	3.934
Costi per materiali e forniture di beni	17	(136)	(7)
Costi per servizi	18	(2.962)	(2.224)
Costi per il personale	19	(1.304)	(329)
Altri costi	20	(387)	(265)
Totale costi		(4.788)	(2.826)
Ammortamenti	21	(1.565)	(1.872)
Accantonamenti e Svalutazioni	22	(250)	(250)
Risultato Operativo		(2.107)	(1.014)
Oneri finanziari	23	(173)	(237)
Proventi finanziari	23	171	0
Risultato prima delle imposte		(2.109)	(1.250)
Imposte	24	395	(65)
Risultato netto		(1.715)	(1.315)
di cui:			
Risultato netto attribuibile al Gruppo		(1.715)	(1.315)
Risultato netto attribuibile alle minoranze		0	0
Altre componenti di conto economico complessivo			
Effetti che non avranno impatto futuro sul conto economico:			
Utili e perdite attuariali derivanti da piani a benefici definiti		0	(9)
effetto fiscale		0	3
Effetti che avranno impatto futuro sul conto economico:			
Utili e perdite derivanti da strumenti finanziari di Cash Flow Hedge		7	6
effetto fiscale		(1)	(1)
Totale altre componenti del conto economico complessivo		6	(1)
Risultato netto complessivo dell'esercizio		(1.708)	(1.316)
di cui:			
Risultato netto attribuibile al Gruppo		(1.708)	(1.316)
Risultato netto attribuibile alle minoranze		0	0
Utile/(Perdita) base per azione	26	(0,087)	(0,067)
Utile/(Perdita) diluito per azione	26	(0,087)	(0,067)

Prospetto della situazione Patrimoniale-Finanziaria Consolidata al 30 giugno 2021

(importi in €/ .000)

ATTIVITA'	Note	30.06.2021	31.12.2020
Attività non correnti			
Impianti e macchinari	1	9.873	11.643
Attività immateriali	2	2.397	2.000
Avviamento	2	1.236	1.236
Altri crediti e altre attività non correnti	3	7.776	7.769
Imposte differite attive	12	3.426	3.058
Totale Attività non correnti		24.708	25.705
Attività correnti			
Crediti commerciali	4	2.175	2.114
Altri crediti e altre attività correnti	5	1.902	2.257
Rimanenze	6	128	98
Disponibilità liquide	7	2.034	1.127
Totale Attività correnti		6.240	5.596
TOTALE ATTIVITA'		30.948	31.301
PATRIMONIO NETTO E PASSIVITÀ			
Capitale sociale		9.202	9.202
Altre Riserve di capitale		8.009	8.003
Riserve di utili/(Perdite)		(7.334)	(4.593)
Utile/(Perdita) d'esercizio		(1.715)	(2.742)
Patrimonio netto del Gruppo	8	8.163	9.870
Patrimonio di Terzi		0	0
Totale patrimonio netto		8.163	9.870
Passività non correnti			
Debiti finanziari	9	6.763	7.837
Benefici ai dipendenti	10	609	572
Altri debiti e altre passività non correnti	14	3	3
Imposte differite passive	12	743	770
Totale Passività non correnti		8.119	9.182
Passività correnti			
Debiti finanziari	9	3.244	4.983
Debiti commerciali	11	9.506	6.430
Debiti verso l'Erario	13	53	74
Altri debiti e altre passività correnti	14	1.863	762
Totale Passività correnti		14.666	12.249
TOTALE PASSIVITA' E PATRIMONIO NETTO		30.948	31.301

Rendiconto finanziario al 30 giugno 2021

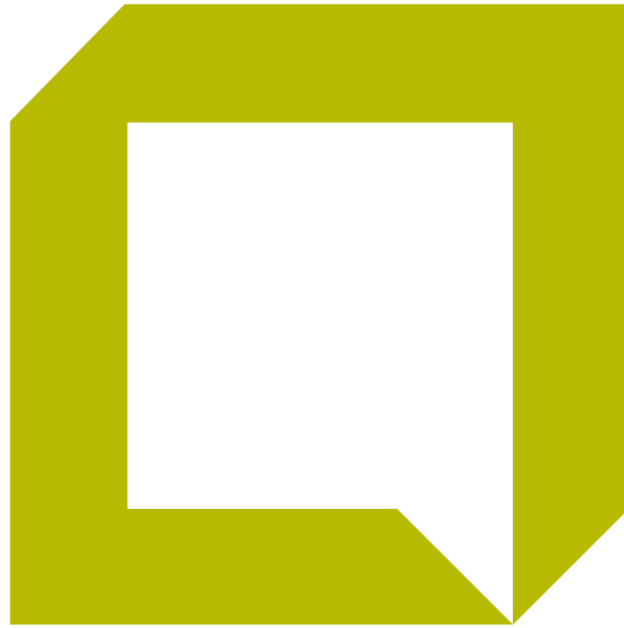
(importi in €/000)

	30.06.2021	30.06.2020
Attività operative		
Utile (Perdita) dell'esercizio ante imposte	(2.109)	(1.250)
Riconciliazione dell'utile ante imposte con i flussi finanziari operativi:		
Ammortamenti	1.565	1.872
Accantonamenti, svalutazioni ed altre partite non monetarie	316	250
Oneri finanziari netti	173	237
Imposte correnti/differite dell'esercizio	395	(65)
Variazione del circolante	2.361	(1.252)
Totale	2.701	(208)
Flusso finanziario da (per) attività d'investimento:		
Investimenti dell'esercizio in immobilizzazioni immateriali	(863)	(467)
Investimenti dell'esercizio in immobilizzazioni materiali	(856)	(583)
Variazioni di altri crediti immobilizzati	(7)	0
Totale	(1.726)	(1.050)
Flusso finanziario da (per) attività finanziarie:		
Variazione dei finanziamenti a medio/lungo termine	(15)	(52)
Variazione finanziamenti a breve termine	(117)	2.611
Variazione Debiti per acquisto di immobilizzazioni in leasing	20	(1.129)
Variazione debiti verso altri a M-L termine	37	23
Operazioni di aumenti di capitale sociale e versamenti a riserva	0	0
Variazione di riserve per costi relativi all'aumento di capitale	0	0
Altre variazioni di riserve	8	(2)
Totale	(68)	1.451
Flusso monetario dell'esercizio	907	193
Disponibilità (Esposizione) finanziaria iniziale	1.127	465
Disponibilità (Esposizione) finanziaria finale	2.034	658

Prospetto della movimentazione del Patrimonio Netto Consolidato al 30 giugno 2021

(importi in €/000)

	Capitale Sociale	Riserve di capitali	Riserva per costi di quotazione	Riserva Cash Flow Hedge per derivati	Riserva di FTA	Riserve di Utili/(perdite) a nuovo	Risultato netto del Gruppo	Totale Patrimonio netto del Gruppo	Capitale e Riserve di Terzi	Totale patrimonio netto
1 gennaio 2021	9.202	9.137	(1.120)	(14)	(81)	(4.513)	(2.742)	9.870	0	9.870
Utili e perdite attuariali derivanti da piani a benefici definiti	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0
Utili/(perdite) derivanti da strumenti finanziari di C.F.H.	0	0	0	7	0	0	0	7	0	7
Effetto fiscale	0	0	0	(1)	0	0	0	(1)	0	(1)
	0	0	0	6	0	0	0	6	0	6
Destinazione del risultato dell'esercizio precedente	0	0	0	0	0	(2.742)	2.742	0	0	0
Risultato dell'esercizio	0	0	0	0	0	0	(1.715)	(1.715)	0	(1.715)
	0	0	0	0	0	(2.742)	1.028	(1.715)	0	(1.715)
Aumento di capitale	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0
Altre variazioni di riserve	0	0	0	0	0	1	0	1	0	1
	0	0	0	0	0	1	0	1	0	1
Variazione area di consolidamento	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0
Altre variazioni di riserve delle controllate	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0
	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0
30 giugno 2021	9.202	9.137	(1.120)	(8)	(81)	(7.254)	(1.715)	8.163	0	8.163



Note Esplicative

I. Informazioni Generali

La presente relazione finanziaria consolidata chiusa al 30.06.2021 è il primo bilancio consolidato semestrale IAS/IFRS redatto dalla società. La pubblicazione è stata autorizzata dal Consiglio di Amministrazione in data 30/09/2021.

Poiché la Capogruppo ha presentato il primo bilancio consolidato annuale per l'esercizio 2020 e l'acquisizione del controllo della partecipata è avvenuto in data 01/07/2020, i dati comparativi del conto economico semestrale si riferiscono alla controllante GO Internet Spa anch'essi redatti in applicazione dei principi IAS/IFRS mentre i dati patrimoniali comparativi sono riferiti al primo consolidato chiuso al 31.12.2020

La società Capogruppo GO Internet SpA detiene una quota di controllo di società operanti nel medesimo settore delle telecomunicazioni e rivendita di servizi di connessione internet.

II. Andamento sulla gestione

Nel primo semestre 2021 il percorso del Gruppo GO prosegue lungo le linee guida del Piano Industriale 2020, focalizzando quindi l'attenzione sul segmento di mercato business che segna risultati molto positivi in termini di crescita dei volumi di vendita. Tale crescita non si riversa del tutto sulla marginalità operativa al 30/06/2021 sia per effetto dei costi sostenuti per l'espansione della struttura commerciale business sia per effetto della contrazione dei ricavi consumer.

Per maggiori dettagli si rimanda alla Relazione sulla Gestione al Bilancio Consolidato al 30 giugno 2021.

III. Eventi rilevanti e successivi alla data di chiusura dell'esercizio

Tra i fatti di rilievo avvenuti successivamente al 30 giugno 2021, appare opportuno evidenziare come l'emergenza mondiale legata al diffondersi del Nuovo Coronavirus SARS-CoV-2 non abbia esaurito i propri impatti. Sebbene sul fronte organizzativo il Gruppo ha adottato e testato per tempo le misure di smart working e di lavoro agile, di distanziamento e adeguamento degli ambienti di lavoro che hanno permesso di proseguire l'operatività senza soluzione di continuità, le difficoltà introdotte hanno generato e stanno generando ritardi negli approvvigionamenti in particolar modo per la fornitura di apparati per i clienti (CPE). La possibile adozione di misure di contenimento della diffusione del virus di cosiddetto lockdown continua a rappresentare un problema perché potrebbe comportare un aggravio nei consumi di banda generato dall'incremento nell'utilizzo contemporaneo dei servizi di connettività da parte degli utenti finali. Tale condizione di sovraccarico determina un peggioramento dell'esperienza d'uso da parte della clientela finale con ripercussioni sui tassi di churn soprattutto sulle tecnologie obsolete (WiMAX) e sulle regioni storiche di Emilia Romagna e Marche. Non sono ancora misurabili gli effetti a medio termine che questa situazione straordinaria potrà avere in termini di fedeltà dei clienti, vendite a nuovi clienti e incassi e, come evidenziato, impatti negativi sulle vendite si sono già registrati nel corso del secondo semestre 2020 e del primo semestre 2021.

IV. Politiche Contabili

A Principi contabili

Il bilancio consolidato semestrale del Gruppo è stato predisposto in accordo con gli *International Financial Reporting Standards* (IFRS) emessi dall' *International Accounting Standards Board* (IASB). Il presente bilancio consolidato semestrale è stato predisposto sulla base del criterio convenzionale del costo storico salvo che per la valutazione di alcune delle attività e passività finanziarie nei casi in cui è obbligatoria l'applicazione del criterio del *fair value*, nonché sul presupposto della continuità aziendale.

Il bilancio consolidato semestrale è presentato in euro, che è anche la valuta funzionale e tutti i valori sono arrotondati alle migliaia di euro se non altrimenti indicato.

Principi contabili, emendamenti ed interpretazioni omologati dall'Unione Europea ed applicati dal 1° gennaio 2020

Ai sensi dello IAS 8 (Principi contabili, cambiamenti nelle stime contabili ed errori) vengono qui di seguito indicati e brevemente illustrati gli IFRS in vigore a partire dal 1° gennaio 2021:

Modifiche all'IFRS 9, Strumenti finanziari, IAS 39, Strumenti finanziari

In data 15 gennaio 2020 è stato emesso il Regolamento (UE) 2020/34 che ha recepito a livello comunitario alcuni emendamenti all'IFRS 9 - Strumenti finanziari, IAS 39 - Strumenti finanziari: rilevazione e valutazione e IFRS 7 - Strumenti finanziari: informazioni integrative.

Le modifiche sono relative ad alcuni requisiti specifici di hedge accounting e sono mirate a fornire un'agevolazione in relazione ai potenziali effetti dell'incertezza causata dalla riforma dei tassi di offerta interbancaria (IBOR).

Inoltre, le modifiche richiedono alle società di fornire ulteriori informazioni agli investitori in merito alle loro relazioni di copertura che sono direttamente interessate da tali incertezze.

Modifiche ai riferimenti al "Conceptual Framework" negli IFRS

In data 29 novembre 2019 è stato emesso il Regolamento (UE) 2019/2075 che ha recepito a livello comunitario la versione rivista del Conceptual Framework for Financial Reporting. Le principali modifiche rispetto alla versione del 2010 riguardano:

- un nuovo capitolo in tema di valutazione;
- migliori definizioni e guidance, in particolare con riferimento alla definizione di passività;
- chiarimenti di importanti concetti, come "stewardship", prudenza e incertezza nelle valutazioni.

È stato pubblicato anche un documento che aggiorna i riferimenti presenti negli IFRS al precedente Conceptual Framework.

Modifiche all'IFRS 3 (Aggregazioni aziendali)

Nel mese di ottobre 2018 lo IASB ha pubblicato alcune modifiche allo IFRS 3 (Aggregazioni aziendali). Tali modifiche riguardano la definizione di "business" e aiutano le entità a determinare se un'acquisizione effettuata è un "business" o un gruppo di attività.

In base alla nuova definizione un "business" è: "Un gruppo integrato di attività e di asset che può essere indirizzato e gestito per lo scopo di fornire beni o servizi ai clienti, generando reddito da investimenti (come dividendi o interessi) o generando altri redditi dalle attività ordinarie. Le modifiche chiariscono anche che, per essere considerato un business, un'acquisizione deve includere un input e un processo sostanziale che insieme contribuiscono alla capacità di creare un output".

Modifiche allo IAS 1 e allo IAS 8: Definizione di materiale

Le modifiche introducono una nuova definizione di materiale (material) che stabilisce che: "omissioni o errate misurazioni di voci sono rilevanti se potrebbero, individualmente o nel complesso, influenzare le decisioni economiche che gli utilizzatori prendono sulla base del bilancio. La rilevanza dipende dalla rilevanza e dalla natura dell'omissione o errata misurazione valutata a seconda delle circostanze. La dimensione o natura della voce, o una combinazione di entrambe, potrebbe costituire il fattore determinante".

L'introduzione del principio non ha generato impatti sul bilancio del Gruppo.

Modifiche all'IFRS 16: Contratti di leasing

La modifica all'IFRS 16 prevede un sostegno operativo connesso alla COVID-19, facoltativo e temporaneo, per i locatari che beneficiano di sospensioni dei pagamenti dovuti per il leasing, senza compromettere la pertinenza e l'utilità delle informazioni finanziarie comunicate dalle imprese.

Tale modifica è da applicare obbligatoriamente da o dopo il 1° giugno 2020.

L'introduzione del principio non ha generato impatti sul bilancio del Gruppo.

Nuovi principi contabili e modifiche di principi contabili emessi dallo IASB non ancora applicabili

Alla data di redazione del presente documento non sono stati approvati, con data di applicazione futura, nuovi principi contabili, emendamenti od interpretazioni. Sono inoltre in corso di recepimento da parte dei competenti organismi dell'Unione Europea i seguenti principi contabili, aggiornamenti, interpretazioni ed emendamenti ai principi contabili, già approvati dallo IASB:

Modifiche allo IAS 1 Presentazione del bilancio: classificazione delle passività come correnti o non correnti

Nel gennaio 2020, lo IASB ha emesso alcune limitate modifiche allo IAS 1 per chiarire che le passività sono classificate come correnti o non correnti, a seconda dei diritti esistenti alla fine dell'esercizio. L'emendamento chiarisce che:

- la classificazione delle passività come correnti o non correnti deve basarsi sui diritti esistenti alla fine dell'esercizio e allinea la formulazione in tutti i paragrafi interessati per fare riferimento al "diritto" di differire il pagamento di almeno dodici mesi e rendere esplicito che solo i diritti in essere "alla fine del periodo di riferimento" devono influenzare la classificazione di una passività. In altre parole, le passività sono classificate come non correnti se l'entità ha un diritto sostanziale di differire il pagamento di almeno 12 mesi alla fine dell'esercizio;
- la classificazione non è influenzata dalle aspettative sul fatto che un'entità eserciterà o meno il suo diritto di differire il pagamento di una passività, in altre parole le aspettative del management non influiscono sulla classificazione; e
- il pagamento/regolamento si riferisce al trasferimento alla controparte di liquidità, strumenti rappresentativi di capitale, altre attività o servizi.

Tali modifiche inizialmente devono essere applicate per gli esercizi che iniziano a partire dal 1° gennaio 2022, in modo retrospettivo ai sensi dello IAS 8. A seguito della pandemia Covid-19, lo IASB ha proposto attraverso Exposure Draft di differire di un anno la data di entrata in vigore al 1° gennaio 2023. È consentita un'applicazione anticipata. Se un'entità applica tali modifiche a partire da un esercizio precedente, deve indicare tale fatto. Gli eventuali impatti sul bilancio della Società sono in corso di valutazione.

Modifiche all'IFRS 3 Aggregazioni Aziendali, IAS 16 Immobili, Impianti e Macchinari, IAS 37 Accantonamenti, Passività e Attività potenziali, Miglioramenti Annuali (2018-2020)

L'insieme di emendamenti comprende modifiche di portata ristretta a tre standard, nonché i Miglioramenti Annuali, in particolare:

- Le modifiche all'IFRS 3 - Aggregazioni Aziendali prevedono l'aggiornamento di un riferimento dell'IFRS 3 al Conceptual Framework for Financial Reporting senza modificare i requisiti contabili per le aggregazioni aziendali;
- Le modifiche allo IAS 16 - Immobili, Impianti e Macchinari vietano ad un'azienda di dedurre dal costo di Immobili, Impianti e Macchinari l'ammontare ricevuto dalla vendita di articoli prodotti mentre la società sta preparando l'asset per l'uso previsto. La società riconoscerà tali proventi delle vendite ed i relativi costi in conto economico;
- Le modifiche allo IAS 37 - Accantonamenti, Passività e Attività Potenziali specificano quali costi devono essere inclusi nel valutare se un contratto sarà in perdita;
- Gli emendamenti all'IFRS 9 definiscono quali commissioni devono essere incluse ai fini del test del 10% per la derecognition contabile delle passività finanziarie;
- I Miglioramenti Annuali apportano lievi modifiche all'IFRS 1 - Prima adozione degli International Financial Reporting Standards, IFRS 9 - Strumenti finanziari, IAS 41 - Agricoltura e gli esempi illustrativi che accompagnano l'IFRS 16 - Leasing.

Le modifiche in oggetto entrano in vigore a partire dal 1° gennaio 2022.

Modifiche all'IFRS 16 Leases Covid-19 - Related Rent Concessions

Nel mese di maggio 2020 lo IASB ha pubblicato alcune modifiche all'IFRS 16 attraverso il Covid-19 - Related Rent Concessions. L'emendamento consente ai locatari di non valutare se particolari concessioni di affitto che si verificano come conseguenza diretta della pandemia Covid-19 sono modifiche del contratto di locazione e di contabilizzarle come se non fossero modifiche del contratto di locazione. L'emendamento non genera impatti sui locatori. Le modifiche in oggetto entrano in vigore a partire dal 1° giugno 2020.

Gli eventuali impatti sul bilancio del Gruppo sono in corso di valutazione

Modifiche all'IFRS 9, allo IAS 39 e all'IFRS 7 Riforma degli indici di riferimento per la determinazione dei tassi di interesse (FASE 2)

Le modifiche prevedono un trattamento contabile specifico per ripartire nel tempo le variazioni di valore degli strumenti finanziari o dei contratti di leasing dovute alla sostituzione dell'indice di riferimento per la determinazione dei tassi di interesse. Le imprese dovranno applicare le modifiche al più tardi a partire dalla data di inizio del loro primo esercizio finanziario che cominci il 1° gennaio 2021 o successivamente.

Forma e contenuto dei prospetti

Relativamente alla forma e al contenuto dei prospetti contabili consolidati il Gruppo ha operato le seguenti scelte:

- il prospetto della situazione patrimoniale e finanziaria semestrale consolidata, che espone separatamente le attività correnti e non correnti, analogamente rappresenta le passività correnti e non correnti;
- il prospetto di conto economico complessivo semestrale consolidato, che presenta una classificazione dei costi e ricavi per natura e comprende il prospetto dell'utile/(perdita) d'esercizio e delle altre componenti di conto economico complessivo consolidato;
- il rendiconto finanziario semestrale consolidato che è rappresentato secondo il metodo indiretto.

Gli schemi utilizzati, come sopra specificato, sono quelli che meglio rappresentano la situazione economica, patrimoniale e finanziaria del Gruppo. I valori riportati negli schemi di bilancio nonché nelle tabelle di dettaglio incluse nella nota esplicativa, sono espressi in migliaia di Euro.

Area di consolidamento

Il presente bilancio consolidato semestrale include il progetto di bilancio semestrale al 30.06.2021 della Capogruppo, predisposto dal Consiglio di Amministrazione e il progetto di bilancio semestrale al 30.06.2021 della società controllata approvato dal rispettivo organo amministrativo. Tali bilanci sono stati opportunamente rettificati, ove necessario, per uniformarli ai principi contabili della Capogruppo ed agli UE IFRS.

Di seguito l'elenco delle società incluse nell'area di consolidamento al 30.06.2021:

Società	Sede Legale	Capitale Sociale	% della controllante	% del Gruppo
X-stream S.r.L.	VIA CASORATI, 5 - MANCASALE REGGIO EMILIA (RE) 42124	100	100%	100%

Partecipazioni e metodi di consolidamento

Imprese controllate

Le imprese controllate sono quelle società in cui il Gruppo ha il potere di determinare direttamente o indirettamente le scelte finanziarie e gestionali, ottenendone i benefici relativi così come previsto dal principio IFRS 10. Il controllo può essere esercitato sia in forza del possesso diretto o indiretto della maggioranza delle azioni con diritto di voto che in forza di accordi contrattuali o legali, anche prescindendo da rapporti di natura azionaria. L'esistenza di potenziali diritti di voto esercitabili alla data di bilancio è considerata ai fini della determinazione del controllo.

In generale si presume l'esistenza del controllo quando il Gruppo detiene, direttamente o indirettamente, più della metà dei diritti di voto.

Le società controllate sono consolidate con il metodo integrale a partire dalla data in cui il controllo è stato effettivamente trasferito al Gruppo e cessano di essere consolidate alla data in cui il controllo è trasferito a terzi. I criteri adottati per il consolidamento integrale sono i seguenti:

- le attività e le passività, gli oneri e i proventi delle entità consolidate integralmente sono assunti linea per linea, attribuendo ai soci di minoranza, ove applicabile, la quota di patrimonio netto e del risultato netto del periodo di loro spettanza; tali quote sono evidenziate separatamente nell'ambito del Patrimonio Netto e del conto economico consolidato;
- le operazioni di aggregazione di imprese sono rilevate secondo il metodo dell'acquisizione (*acquisition method*). Secondo tale metodo il corrispettivo trasferito in un'aggregazione aziendale è valutato al *fair value*, calcolato come la somma dei *fair value* delle attività trasferite e delle passività assunte dal Gruppo alla data di acquisizione e degli strumenti di capitale emessi in cambio del controllo dell'impresa acquisita. Gli oneri accessori alla transazione sono generalmente rilevati nel conto economico nel momento in cui sono sostenuti. Alla data di acquisizione, le attività identificabili acquisite e le passività assunte sono rilevate al *fair value* alla data di acquisizione; costituiscono un'eccezione le seguenti poste, che sono invece valutate secondo il loro principio di riferimento:
 - Imposte differite attive e passive;
 - Attività e passività per benefici ai dipendenti;
 - Passività o strumenti di capitale relativi a pagamenti basati su azioni dell'impresa acquisita o pagamenti basati su azioni relativi al Gruppo emessi in sostituzione di contratti dell'impresa acquisita;
 - Attività destinate alla vendita e *Discontinued Operation*.
- gli utili e le perdite significativi, con i relativi effetti fiscali, derivanti da operazioni effettuate tra società consolidate integralmente e non ancora realizzati nei confronti di terzi, sono eliminati, eccetto che per le perdite che non sono eliminate qualora la transazione fornisca evidenza di una

riduzione di valore dell'attività trasferita. Sono inoltre eliminati se significativi, i reciproci rapporti di debito e credito, i costi e i ricavi, nonché gli oneri e i proventi finanziari;

Partecipazioni in società collegate

Le partecipazioni del Gruppo in società collegate sono valutate con il metodo del patrimonio netto. Una collegata è una società sulla quale il Gruppo esercita un'influenza notevole.

Con il metodo del patrimonio netto, la partecipazione in una società collegata è inizialmente rilevata al costo e il valore contabile è aumentato o diminuito per rilevare la quota di pertinenza della partecipante degli utili e delle perdite della partecipata realizzati dopo la data di acquisizione.

L'avviamento afferente alla collegata è incluso nel valore contabile della partecipazione e non è soggetto ad ammortamento né ad una singola verifica di riduzione durevole di valore (*impairment*).

Il conto economico riflette la quota di pertinenza del Gruppo del Risultato d'Esercizio della società collegata. Nel caso in cui una società collegata rilevi rettifiche con diretta imputazione al patrimonio netto, il Gruppo rileva la sua quota di pertinenza e ne dà rappresentazione, ove applicabile, nel prospetto delle variazioni nel patrimonio netto. Profitti e perdite derivanti da transazioni tra il Gruppo e la collegata, sono eliminati in proporzione alla quota di partecipazione nella collegata.

La quota di pertinenza del Gruppo del risultato d'esercizio della società collegata è rilevata nel conto economico. La quota di pertinenza rappresenta il risultato della collegata attribuibile agli azionisti; si tratta quindi del risultato al netto delle imposte e delle quote spettanti agli altri azionisti della collegata.

Successivamente all'applicazione del metodo del patrimonio netto, il Gruppo valuta se sia necessario riconoscere un'ulteriore perdita di valore della propria partecipazione nella società collegata. Il Gruppo valuta ad ogni data di bilancio se ci siano evidenze obiettive che la partecipazione nella società collegata abbia subito una perdita di valore. Se ciò è avvenuto, il Gruppo calcola l'ammontare della perdita come differenza tra il valore recuperabile della collegata ed il valore di iscrizione della stessa nel proprio bilancio, rilevando tale differenza nel prospetto dell'utile (perdita) d'esercizio e classificandola nella "quota di pertinenza del risultato di società collegate".

Il Gruppo non ha società collegate.

Transazioni con soci di minoranza

Il Gruppo contabilizza le transazioni tra azionisti di minoranza come "*equit transactions*". Pertanto, nel caso di acquisizioni e di cessioni di ulteriori quote azionarie dopo il raggiungimento del controllo, la differenza tra costo di acquisizione e valore contabile delle quote di minoranza acquisite viene imputata a patrimonio netto di gruppo.

Immobili, impianti e macchinari

Gli impianti e macchinari sono valutati al costo d'acquisto o di produzione, al netto degli ammortamenti accumulati e delle eventuali perdite di valore. Il costo include gli oneri direttamente sostenuti per rendere possibile il loro utilizzo, nonché eventuali oneri di smantellamento e di

rimozione che verranno sostenuti conseguentemente a obbligazioni contrattuali che richiedano di riportare il bene nelle condizioni originarie.

Gli oneri sostenuti per le manutenzioni e le riparazioni di natura ordinaria e/o ciclica sono direttamente imputati a conto economico quando sostenuti. La capitalizzazione dei costi inerenti ampliamento, ammodernamento o miglioramento degli elementi strutturali di proprietà o in uso da terzi è effettuata nei limiti in cui essi rispondano ai requisiti per essere separatamente classificati come attività o parte di un'attività.

Gli ammortamenti sono imputati a quote costanti mediante aliquote che consentono di ammortizzare i cespiti fino a esaurimento della vita utile.

La vita utile stimata dalla Società per le varie categorie di immobili, impianti e macchinari è di seguito riportata:

Immobilizzazioni materiali	Aliquota
Porzione di Fabbricati detenuti tramite contratto di leasing	sulla base della durata del contratto
Impianti rete Wimax-4G	8,33%
Attrezzature rete Wimax-4G	8,33%
Attrezzature varie	12%
Mobili e arredi d'ufficio	12%
Macchinari	20%
Impianti di telefonia	20%
Computer, Macchine elettriche ed elettroniche	20%
Automezzi	20%
CPE	25%

Le attività per diritti d'uso sono ammortizzate per quote costanti per un periodo pari al minore tra la vita utile stimata e la durata del leasing. La vita utile degli impianti e macchinari e il loro valore residuo sono rivisti e aggiornati, ove necessario, in sede di predisposizione del bilancio.

Avviamento

L'avviamento è determinato come l'eccedenza tra la somma dei corrispettivi trasferiti nell'aggregazione aziendale, del valore del patrimonio netto di pertinenza di interessenze di terzi e del *fair value* dell'eventuale partecipazione precedentemente detenuta nell'impresa acquisita rispetto al *fair value* delle attività nette acquisite e passività assunte alla data di acquisizione. Se il valore delle attività nette acquisite e passività assunte alla data di acquisizione eccede la somma dei corrispettivi trasferiti, del valore del patrimonio netto di pertinenza di interessenze di terzi e del *fair value* dell'eventuale partecipazione precedentemente detenuta nell'impresa acquisita, tale eccedenza è rilevata immediatamente nel conto economico come provento derivante dalla transazione conclusa. L'avviamento non è ammortizzato, ma assoggettato a valutazione annuale volta a individuare eventuali perdite di valore (*impairment test*). Tale test viene effettuato con riferimento all'unità organizzativa generatrice dei flussi finanziari ("*cash generating unit*" o "CGU") cui attribuire l'avviamento. L'eventuale riduzione di valore dell'avviamento viene rilevata nel caso in cui il valore recuperabile dell'avviamento risulti inferiore al suo valore di iscrizione in bilancio. Per valore

recuperabile si intende il maggiore tra il *fair value* della CGU, al netto degli oneri di vendita, e il relativo valore d'uso. Non è consentito il ripristino di valore dell'avviamento nel caso di una precedente svalutazione per perdite di valore.

Nel caso in cui la riduzione di valore derivante dal test sia superiore al valore dell'avviamento allocato alla CGU l'eccedenza residua è allocata alle attività incluse nella CGU in proporzione del loro valore di carico.

Gli utili e le perdite derivanti dalla cessione di una partecipazione includono l'ammontare dell'avviamento relativo.

Beni in leasing

Per i criteri di rilevazione, classificazione e trattamento contabile dei beni in leasing si rinvia a quanto già ampiamente dettagliato nei paragrafi precedenti in merito all'applicazione dell'IFRS 16.

Attività immateriali

Le attività immateriali sono costituite da elementi non monetari, identificabili e privi di consistenza fisica, controllabili e atti a generare benefici economici futuri. Tali elementi sono rilevati al costo di acquisto e/o di produzione, comprensivo delle spese direttamente attribuibili per predisporre l'attività al suo utilizzo, al netto degli ammortamenti cumulati e delle eventuali perdite di valore.

L'ammortamento ha inizio nel momento in cui l'attività è disponibile all'uso ed è ripartito sistematicamente in relazione alla residua possibilità di utilizzazione della stessa e cioè sulla base della stimata vita utile.

Non vi sono attività immateriali a vita utile indefinita.

La vita utile stimata dalla Società per le varie categorie di attività immateriali è di seguito riportata:

Immobilizzazioni Immateriali	Periodo di ammortamento	Aliquota
Concessioni, licenzi, marchi e diritti simili	Durata della concessione e/o licenza	6,66%
Software	5 anni	20%
Costi di acquisizione della clientela (S.A.C.)	2 anni	50%
Progettazione rete Wimax-4G	12 anni	8,33%
Progettazione Rete	3 anni	33,33%

La vita utile delle attività immateriali e costi pluriennali e il loro valore residuo sono rivisti e aggiornati, ove necessario, in sede di predisposizione del bilancio.

Rimanenze

Le rimanenze sono iscritte al minore tra il costo di acquisto o di produzione e il valore netto di realizzo rappresentato dall'ammontare che la società si attende di ottenere dalla loro vendita nel normale svolgimento dell'attività. Il costo delle rimanenze è determinato applicando il costo specifico.

Perdite di valore delle attività (impairment)

A ciascuna data di riferimento del bilancio, sono svolte analisi al fine di verificare l'eventuale esistenza di indicatori di riduzione del loro valore delle attività materiali ed immateriali non completamente ammortizzate. Nel caso sia identificata la presenza di tali indicatori, si procede alla stima del valore recuperabile delle suddette attività, imputando a conto economico l'eventuale svalutazione rispetto al valore a libro rappresentato in bilancio. Il valore recuperabile di un'attività è il maggiore tra il suo *fair value*, ridotto dei costi di vendita, e il suo valore d'uso, laddove quest'ultimo è il valore attuale dei flussi finanziari futuri stimati per tale attività. Per un'attività che non genera flussi finanziari ampiamente indipendenti, il valore di realizzo è determinato in relazione alla "*cash generating unit*" cui tale attività appartiene. Nel determinare il valore d'uso, i flussi finanziari futuri attesi sono attualizzati con un tasso di sconto che riflette la valutazione corrente di mercato del costo del denaro, rapportato al periodo dell'investimento e ai rischi specifici dell'attività. La società basa il proprio test di impairment su calcoli previsionali derivanti dai budget pluriennali predisposti dal management; l'orizzonte temporale preso a riferimento per il test di impairment è di quattro anni oltre all'esercizio di riferimento e al fine di proiettare il flusso di cassa oltre il quarto anno, viene attualizzato l'ultimo flusso stimato senza considerare un tasso di crescita a lungo termine. Una riduzione di valore è riconosciuta a conto economico quando il valore di iscrizione dell'attività è superiore al valore recuperabile. Se vengono meno i presupposti per una svalutazione precedentemente effettuata, il valore contabile dell'attività è ripristinato con imputazione a conto economico, nei limiti del valore netto di carico che l'attività in oggetto avrebbe avuto se non fosse stata effettuata la svalutazione e fossero stati effettuati gli ammortamenti.

Il management del Gruppo, vista l'attività caratteristica, il business della Società e la sua struttura ritiene che, allo stato attuale, la *cash generating unit* possa essere identificata con l'intero complesso aziendale.

Attività finanziarie

Uno strumento finanziario è qualsiasi contratto che dà origine a un'attività finanziaria per un'entità e ad una passività finanziaria o ad uno strumento rappresentativo di capitale per un'altra entità.

Nell'IFRS 9 il principio generale è che un'entità deve rilevare nella propria situazione patrimoniale-finanziaria un'attività o una passività finanziaria quando e solo quando diviene parte nelle clausole contrattuali dello strumento.

Al momento della rilevazione iniziale, le attività finanziarie sono classificate in funzione delle caratteristiche dei flussi di cassa contrattuali delle attività finanziarie e del modello di business che la Società usa per la loro gestione.

In base a tali caratteristiche le attività finanziarie sono classificate in quattro categorie:

- Attività finanziarie al costo ammortizzato (strumenti di debito);
- Attività finanziarie al fair value rilevato nel conto economico complessivo con riclassifica degli utili e perdite cumulate (strumenti di debito);
- Attività finanziarie al fair value rilevato nel conto economico complessivo senza rigiro degli utili e perdite cumulate nel momento dell'eliminazione (strumenti rappresentativi di capitale);
- Attività finanziarie al fair value rilevato a conto economico.

In sede di rilevazione iniziale, il Gruppo valuta un'attività finanziaria al suo fair value più, nel caso di un'attività finanziaria non al fair value rilevato nel conto economico, i costi di transazione. I crediti commerciali che non contengono una componente di finanziamento significativa o per i quali il Gruppo ha applicato l'espedito pratico sono valutati al prezzo dell'operazione determinato secondo l'IFRS 15.

Dopo la rilevazione iniziale, il Gruppo valuta le attività finanziarie al costo ammortizzato, al fair value rilevato nel conto economico complessivo o al fair value rilevato nel conto economico.

Attività finanziarie al costo ammortizzato (strumenti di debito)

Il Gruppo valuta le attività finanziarie al costo ammortizzato se entrambi i seguenti requisiti sono soddisfatti:

- l'attività finanziaria è posseduta nel quadro di un modello di business il cui obiettivo è il possesso di attività finanziarie finalizzato alla raccolta dei flussi finanziari contrattuali;
- i termini contrattuali dell'attività finanziaria prevedono a determinate date flussi finanziari rappresentati unicamente da pagamenti del capitale e dell'interesse sull'importo del capitale da restituire.

Le attività finanziarie al costo ammortizzato sono successivamente valutate utilizzando il criterio dell'interesse effettivo e sono soggette ad impairment. Gli utili e le perdite sono rilevate a conto economico quando l'attività è eliminata, modificata o rivalutata.

Tra le attività finanziarie al costo ammortizzato del Gruppo sono inclusi i crediti commerciali, i crediti finanziari e i depositi cauzionali.

Riclassificazione

Una riclassificazione di un'attività finanziaria avviene solo nel caso in cui intervenga un cambiamento dei termini del contratto che modifica significativamente i flussi di cassa altrimenti attesi o quando la Società modifica il suo business model per gestire le attività finanziarie. La riclassificazione deve essere applicata prospettivamente dalla data di riclassificazione, senza necessità di rideterminare profitti, perdite e interessi già precedentemente rilevati.

Cancellazione

Un'attività finanziaria (o, ove applicabile, parte di un'attività finanziaria o parte di un gruppo di attività finanziarie simili) è cancellata in primo luogo (es. rimossa dal prospetto della situazione patrimoniale-finanziaria del Gruppo) quando:

- i diritti a ricevere flussi finanziari dall'attività sono estinti, o
- il Gruppo ha trasferito ad una terza parte il diritto a ricevere flussi finanziari dall'attività o ha assunto l'obbligo contrattuale di corrisponderli interamente e senza ritardi e (a) ha trasferito sostanzialmente tutti i rischi e benefici della proprietà dell'attività finanziaria, oppure (b) non ha trasferito né trattenuto sostanzialmente tutti i rischi e benefici dell'attività, ma ha trasferito il controllo della stessa.

Perdita di valore di attività finanziarie

il Gruppo iscrive una svalutazione per perdite attese per tutte le attività finanziarie rappresentate da strumenti di debito non detenuti al fair value rilevato a conto economico. Nello specifico le disposizioni di impairment si applicano a tutte le attività finanziarie valutate al costo ammortizzato e al fair value rilevato nel conto economico complessivo, mentre sono escluse le attività finanziarie valutate al fair value rilevato a conto economico.

il Gruppo applica l'approccio semplificato e registra le perdite attese su tutti i crediti commerciali in base alla durata residua, definendo un criterio per lo stanziamento basato sull'esperienza storica relativamente alle perdite su crediti, rettificato anche per tener conto di fattori previsionali specifici riferiti ai creditori ed all'ambiente economico.

I crediti commerciali, le altre attività correnti e non correnti e gli altri crediti si intendono strumenti finanziari, prevalentemente relativi a crediti verso clienti, non derivati e non quotati in un mercato attivo, dai quali sono attesi pagamenti fissi o determinabili. I Crediti commerciali e gli altri crediti, sono classificati nello stato patrimoniale nell'attivo corrente, ad eccezione di quelli con scadenza contrattuale superiore ai dodici mesi rispetto alla data di bilancio, che sono classificati nell'attivo non corrente.

Nell'ambito della gestione del credito commerciale, il Gruppo ha definito i propri modelli di business in base alla specificità della natura del credito, del tipo di controparte, della eventuale dilazione d'incasso; ciò al fine di ottimizzare la gestione del capitale circolante attraverso il continuo monitoraggio delle performance d'incasso dalla clientela, l'indirizzo delle credit collection policies e l'eventuale gestione di programmi di smobilizzo crediti.

I Modelli di Business adottati dal Gruppo per la gestione del credito commerciale sono i seguenti:

- Hold to Collect: trattasi dei crediti generalmente detenuti fino a scadenza quali, ad esempio, i crediti verso clienti; tali strumenti ricadono nella categoria IFRS 9 "Attività valutate al costo ammortizzato".

L'impairment sui crediti commerciali viene effettuato attraverso l'approccio semplificato consentito dal principio. Tale approccio prevede la stima della perdita attesa lungo tutta la vita del credito al momento dell'iscrizione iniziale e nelle valutazioni successive. Per ciascun segmento di clientela, la stima è effettuata principalmente attraverso la determinazione dell'inesigibilità media attesa, basata su indicatori storico-statistici, eventualmente adeguata utilizzando elementi prospettici. Per alcune categorie di crediti caratterizzate da elementi di rischio peculiari vengono invece effettuate valutazioni specifiche sulle singole posizioni creditorie.

In linea generale la metodologia di rilevazione dell'inesigibilità attesa (*Expected Loss*) presenta differenziazioni in base al contenuto dell'offerta, al cluster di clientela, alle modalità di pagamento. Più in particolare per i crediti derivanti dai tradizionali servizi offerti ai clienti consumer e business la perdita attesa è stimata sulla base dell'andamento tendenziale del credito insoluto rispetto al fatturato, prendendo a riferimento i valori rilevati per generazioni di fatturato che hanno completato il ciclo gestionale e parametri di misurazione delle performance più recenti idonei a rilevare deviazioni di tendenza rispetto al trend storico.

Per i cluster caratterizzati da una gestione del credito su base relazionale (ad esempio i grandi clienti del segmento TOP, la Pubblica Amministrazione, i clienti Wholesale, i Dealer della rete di vendita) concorrono alla valutazione elementi informativi idonei a rilevare rischi specifici nei confronti di singole controparti.

Disponibilità liquide

La cassa e le altre disponibilità liquide equivalenti sono iscritte, a seconda della loro natura, al valore nominale ovvero al costo ammortizzato. Le altre disponibilità liquide equivalenti rappresentano impieghi finanziari a breve termine e ad alta liquidità che sono prontamente convertibili in valori di cassa noti e soggetti ad un irrilevante rischio di variazione del loro valore, la cui scadenza originaria ovvero al momento dell'acquisto non è superiore a 3 mesi e sono soggetti ad un rischio non significativo di variazione di valore.

Patrimonio netto

Capitale sociale: rappresenta il valore dei conferimenti versati a tale titolo dai soci.

Altre riserve di capitali: accoglie la riserva per versamenti di capitale o in conto futuro aumento di capitale sociale dei soci e gli effetti delle altre voci di conto economico complessivo. La voce in oggetto è stata rettificata per la contabilizzazione dei costi sostenuti e direttamente connessi all'operazione di aumento di capitale avvenuto in sede di quotazione AIM.

Altre riserve di utili: accoglie i risultati netti di esercizi precedenti ed il risultato dell'esercizio corrente che non siano stati distribuiti o accantonati ad altre riserve, le perdite non ripianate e gli importi costituenti la riserva di FTA.

Passività finanziarie

Le passività finanziarie includono i debiti finanziari, comprensivi dei debiti per anticipazioni su cessione di crediti, nonché altre passività finanziarie, ivi inclusi gli strumenti finanziari derivati e le passività a fronte delle attività iscritte nell'ambito dei contratti di locazione finanziaria. Ai sensi del IFRS 9, esse comprendono anche i debiti commerciali e quelli di natura varia. Le passività finanziarie, diverse dagli strumenti finanziari derivati, sono inizialmente iscritte al fair value; successivamente vengono valutate al costo ammortizzato. Le passività finanziarie coperte da strumenti finanziari derivati volti a fronteggiare il rischio di variazione di valore della passività (derivati in *fair value hedge*), sono valutate al *fair value*, secondo le modalità stabilite dallo IAS 39 per l'*hedge accounting*: gli utili e le perdite derivanti dai successivi adeguamenti al *fair value*, limitatamente alla componente coperta, sono rilevati a conto economico separato e sono controbilanciati dalla porzione efficace della perdita o dell'utile derivante dalle corrispondenti valutazioni al *fair value* dello strumento di copertura. Le passività finanziarie coperte da strumenti finanziari derivati volti a fronteggiare il rischio di variazione dei flussi finanziari (derivati in *cash flow hedge*) rimangono valutate al costo ammortizzato, secondo le modalità stabilite dallo IAS 39 per l'*hedge accounting*.

Prestiti e finanziamenti

Dopo la rilevazione iniziale, i finanziamenti sono valutati con il criterio del costo ammortizzato usando il metodo del tasso di interesse effettivo. Gli utili e le perdite sono contabilizzati nel conto economico quando la passività è estinta, oltre che attraverso il processo di ammortamento. Il costo ammortizzato è calcolato rilevando lo sconto o il premio sull'acquisizione e gli onorari o costi che fanno parte integrante del tasso di interesse effettivo. L'ammortamento al tasso di interesse effettivo è compreso tra gli oneri finanziari nel prospetto dell'utile/(perdita).

Non è possibile riclassificare le passività finanziarie.

Questa categoria include generalmente finanziamenti fruttiferi di interessi,

Cancellazione

Una passività finanziaria viene cancellata quando l'obbligazione sottostante la passività è estinta, annullata ovvero adempiuta. Laddove una passività finanziaria esistente fosse sostituita da un'altra dello stesso prestatore, a condizioni sostanzialmente diverse, oppure le condizioni di una passività esistente venissero sostanzialmente modificate, tale scambio o modifica viene trattato come una cancellazione contabile della passività originale, accompagnata dalla rilevazione di una nuova passività, con iscrizione nel prospetto dell'utile/(perdita) d'esercizio di eventuali differenze tra i valori contabili.

Benefici a dipendenti

I benefici ai dipendenti erogati in coincidenza o successivamente alla cessazione del rapporto di lavoro sono costituiti principalmente dal Trattamento di Fine Rapporto (TFR), disciplinato dalla legislazione italiana all'art. 2120 del codice civile. Il TFR è considerato, in base allo IAS 19, un piano a benefici definiti, vale a dire un programma formalizzato di benefici successivi alla fine del rapporto di lavoro che costituisce un'obbligazione futura e per il quale la Società si fa carico dei rischi attuariali e di investimento relativi. Come richiesto dallo IAS 19, la Società utilizza il Metodo della Proiezione Unitaria del Credito per determinare il valore attuale delle obbligazioni e il relativo costo previdenziale delle prestazioni di lavoro corrente; questo calcolo richiede l'utilizzo di ipotesi attuariali obiettive e compatibili su variabili demografiche (tasso di mortalità, tasso di rotazione del personale) e finanziarie (tasso di sconto, incrementi futuri dei livelli retributivi). Le rivalutazioni, che comprendono gli utili e le perdite attuariali, , esclusi gli importi compresi negli interessi netti sulla passività netta per benefici definiti, sono rilevate immediatamente nel prospetto della situazione patrimoniale-finanziaria addebitando od accreditando gli utili portati a nuovo attraverso le altre componenti di conto economico complessivo nell'esercizio in cui sono si manifestano. Le rivalutazioni non sono riclassificate a conto economico negli esercizi successivi.

Fondi rischi ed oneri

Gli accantonamenti a fondi per rischi e oneri sono effettuati quando il Gruppo deve far fronte ad un'obbligazione attuale (legale o implicita) risultante da un evento passato, è probabile un'uscita di risorse per far fronte a tale obbligazione ed è possibile effettuare una stima affidabile del suo ammontare. Quando il Gruppo ritiene che un accantonamento al fondo rischi e oneri sarà in parte o

del tutto rimborsato, per esempio nel caso di rischi coperti da polizze assicurative, l'indennizzo è rilevato in modo distinto e separato nell'attivo se, e solo se, esso risulta praticamente certo. In tal caso, nel conto economico il costo dell'eventuale accantonamento è presentato al netto dell'ammontare rilevato per l'indennizzo. Se l'effetto di attualizzazione del valore del denaro è significativo, gli accantonamenti sono attualizzati utilizzando un tasso di sconto ante imposte che riflette, ove adeguato, i rischi specifici delle passività. Quando viene effettuata l'attualizzazione, l'incremento dell'accantonamento dovuto al trascorrere del tempo è rilevato come onere finanziario. Alla data della presente relazione finanziaria annuale, il Fondo per rischi ed oneri risulta pari a zero (si veda in proposito la nota n. 14).

Valutazioni discrezionali e stime contabili significative

La predisposizione dei bilanci richiede, da parte degli amministratori, l'applicazione di principi e metodologie contabili che, in talune circostanze, trovano fondamento in difficili e soggettive valutazioni e stime basate sull'esperienza storica e assunzioni che sono di volta in volta considerate ragionevoli e realistiche in funzione delle relative circostanze. L'applicazione di tali stime e assunzioni influenza gli importi riportati negli schemi di bilancio, quali il prospetto della situazione patrimoniale e finanziaria, il conto economico e il rendiconto finanziario, nonché l'informativa fornita. I risultati finali delle poste di bilancio per le quali sono state utilizzate le suddette stime e assunzioni possono differire da quelli riportati nei bilanci che rilevano gli effetti del manifestarsi dell'evento oggetto di stima, a causa dell'incertezza che caratterizza le assunzioni e le condizioni sulle quali si basano le stime.

Di seguito sono brevemente descritti i principi contabili che, relativamente alla Società, richiedono più di altri maggiore soggettività da parte degli amministratori nell'elaborazione delle stime e per i quali un cambiamento nelle condizioni sottostanti le assunzioni utilizzate potrebbe avere un impatto significativo sui dati finanziari.

(a) Riduzione di valore delle attività

Le attività materiali e immateriali con vita utile definita sono oggetto di verifica al fine di accertare se si sia verificata una riduzione di valore, che va rilevata tramite una svalutazione, quando sussistono indicatori che facciano prevedere difficoltà per il recupero del relativo valore netto contabile. La verifica dell'esistenza dei suddetti indicatori richiede da parte degli amministratori l'esercizio di valutazioni soggettive basate sulle informazioni disponibili all'interno della società e dal mercato.

Inoltre, qualora venga determinato che possa essersi generata una potenziale riduzione di valore, il Gruppo procede alla determinazione della stessa utilizzando tecniche valutative ritenute idonee. La corretta identificazione degli elementi indicatori dell'esistenza di una potenziale riduzione di valore, nonché le stime per la determinazione delle stesse dipendono da fattori che possono variare nel tempo influenzando valutazioni e stime effettuate dagli amministratori.

il Gruppo esegue annualmente, alla chiusura dell'esercizio, test di verifica al fine di valutare la presenza o meno di indicatori che possano determinare una perdita durevole di valore. Il test di

impairment viene svolto confrontando il valore contabile dell'avviamento e dell'insieme delle attività nette autonomamente in grado di produrre flussi di cassa (*cash generating unit*), cui lo stesso è ragionevolmente allocabile, con il valore in uso della *cash generating unit* stessa. Le *cash generating unit* a cui è stato allocato l'avviamento risultano essere relative, rispettivamente, al settore Minerario-estrattivo (minerale di Ferro), al settore delle Telecomunicazioni ed al settore dell'Impiantistica. Il valore in uso è stato determinato applicando il metodo dei "discounted cash flows" (DCF) attualizzando gli *unlevered free cash flow* relativi alle CGU risultanti dai piani strategici, riferiti ai quattro anni successivi a quello di riferimento del test di impairment, approvati dal management ed estrapolati per gli anni successivi sulla base di tassi di crescita di medio/lungo termine che si basano su previsioni di crescita del settore di appartenenza delle unità generatrici di cassa stesse. Il fattore di sconto utilizzato è rappresentato dal WACC rilevato con riferimento al settore in cui opera la CGU identificata.

Alla data della presente relazione annuale, non si evidenziano elementi tali da giustificare l'applicazione del test suddetto al fine di rilevare eventuali perdite di valore.

(b) Ammortamenti e svalutazioni

Gli ammortamenti sono calcolati in base alla vita utile del bene. La vita utile è determinata dalla direzione al momento dell'iscrizione del bene nel bilancio; le valutazioni, circa la durata della vita utile, si basano sull'esperienza storica, sulle condizioni di mercato e sulle aspettative di eventi futuri che potrebbero incidere sulla vita utile stessa, compresi i cambiamenti tecnologici. Di conseguenza, è possibile che la vita utile effettiva possa differire dalla vita utile stimata.

(c) Imposte differite attive

La contabilizzazione delle imposte anticipate è effettuata sulla base delle aspettative di un imponibile fiscale negli esercizi futuri. La valutazione degli imponibili attesi ai fini della contabilizzazione delle imposte anticipate dipende da fattori che possono variare nel tempo e determinare effetti significativi sulla recuperabilità dei crediti per imposte anticipate. Una valutazione discrezionale è richiesta agli amministratori per determinare l'ammontare delle imposte differite attive che possono essere contabilizzate che dipende dalla stima della probabile manifestazione temporale e dell'ammontare dei futuri utili fiscalmente imponibili.

(d) Durata dei contratti di leasing e determinazione del tasso di sconto

L'identificazione della durata del contratto di affitto è una tematica rilevante in quanto la valutazione degli effetti delle opzioni di rinnovo al termine del periodo non cancellabile sulla stima del lease term comporta l'utilizzo di assunzioni da parte della direzione. La Società, infatti, per la definizione della durata del lease ha considerato la presenza di opzioni di rinnovo e cancellazione rispettivamente in capo al locatario, al locatore o a entrambi come previsto dai paragrafi B34 e B35 dell'IFRS 16.

Per quanto riguarda la determinazione del tasso di sconto, poiché nella maggior parte dei contratti di affitto stipulati dalla Società non è presente un tasso di interesse implicito, la direzione ha calcolato un tasso incrementale di indebitamento (*Incremental Borrowing Rate-IBR*).

V. Segmenti operativi

Ai fini dell'IFRS 8 "Operating Segments", l'attività svolta dal Gruppo è identificabile in un unico segmento operativo.

VI. Analisi dei rischi

I principali fattori di rischio individuati dal Gruppo sono stati classificati in due categorie, ovvero i rischi legati all'ambiente esterno e quelli legati all'ambiente interno.

I principali fattori di rischio **esterni** sono stati individuati nei seguenti elementi:

→ mercato, credito / liquidità, tassi di cambio / di interesse, normativa, concorrenza, contesto economico-politico.

I principali fattori di rischio **interni** sono stati individuati nei seguenti elementi:

→ efficacia / efficienza dei processi operativi, governance, risorse umane, integrità, informativa, dipendenza da fornitori / clienti strategici.

Di seguito vengono fornite informazioni relativamente agli obiettivi e alle politiche del Gruppo in fattispecie di rischio, nonché alle principali tecniche di copertura dei rischi stessi.

Rischio di mercato, concorrenza, contesto economico politico e normativo

Il Gruppo opera in un settore caratterizzato da un elevato grado di competitività e dinamicità. Gli specifici segmenti del mercato in cui è attivo il Gruppo sono caratterizzati dalla presenza di un elevato numero di operatori nazionali ed internazionali.

Al fine di arginare il rischio potenziale connesso alla perdita di clienti, il Gruppo sta attuando, come evidenziato nella Relazione sulla Gestione, (i) strategie di riposizionamento verso target di clientela a maggiore valore aggiunto, (ii) una revisione del modello di business basato sulle infrastrutture verso un modello basato sui servizi per alleggerire il livello di competizione, (iii) una diversificazione del portafoglio di tecnologie e servizi disponibili al fine di ridurre la dipendenza dei risultati da poche tecnologie/servizi chiave.

Il Gruppo opera in un mercato altamente regolamentato in cui il panorama normativo di riferimento è in continua e costante evoluzione. I rischi sul fronte normativo e regolamentare derivano principalmente dall'evoluzione delle condizioni di proroga per le frequenze BWA di cui il Gruppo è titolare.

Al fine di attenuare il rischio normativo il gruppo sta adottando le suddette strategie di diversificazione tecnologica al fine di posizionarsi in una situazione di maggiore indipendenza da pochi asset chiave già alla prima scadenza dei diritti d'uso per le frequenze BWA prevista per 2023 ed ancor più per la scadenza del periodo di proroga fissata al 2029.

Rischio di credito

Il rischio di credito rappresenta l'esposizione a potenziali perdite derivanti dal mancato adempimento delle obbligazioni assunte dalle controparti commerciali.

La massima esposizione al rischio di credito per il Gruppo è rappresentata dal valore contabile delle attività creditizie esposte in bilancio.

Al fine di contenere il rischio di credito la società ha adottato idonee procedure volte ad interrompere la fatturazione verso clienti non paganti in modo da non incrementare il monte crediti di partite che potrebbero manifestarsi come inesigibili.

In merito alla policy di cancellazione e di determinazione della perdita di valore delle attività finanziarie si rinvia al paragrafo IV Principi contabili.

Di seguito si riporta l'*ageing* clienti al 30.06.2021:

	scaduto da 1 a 30 gg	scaduto da 31 a 60 gg	scaduto da 61 a 90 gg	scaduto da oltre 90 gg	a scadere	totale 30/06/2021
Clienti ordinari Italia	88	35	45	3.384	624	4.176
Fondi svalutazione crediti	-	-	-	(2.001)	-	(2.001)
Totale	88	35	45	1.383	624	2.175

Come evidente le politiche di recupero sopra riportate permettono di contenere i crediti scaduti nel breve termine. Risultano tuttavia presenti crediti più datati per i quali il Gruppo sta provvedendo a tentativi di recupero e, al contempo, accantonando un fondo svalutazione crediti per le partite per le quali la recuperabilità del credito risulta improbabile.

Rischio di liquidità

Rappresenta il rischio che, a causa di difficoltà nel reperire nuovi fondi o nel rendere liquide attività sul mercato, il Gruppo non riesca a far fronte ai propri impegni di pagamento. I due principali fattori che influenzano la liquidità del Gruppo sono da una parte le risorse generate o assorbite dalle attività operative e di investimento, dall'altra le caratteristiche di scadenza e di rinnovo del debito o di liquidità degli impieghi finanziari e le condizioni di mercato.

I risultati economico finanziari evidenziano difficoltà nella generazione di risorse dall'attività operativa richiedendo la necessità di ricorrere a fonti di finanziamento esterne per il sostegno dei propri impegni. In tal senso il rischio deriva dalla difficoltà che possono generarsi nell'accesso al credito a fronte di razionali di bilancio non in equilibrio.

In tal senso il Gruppo punta a mantenere un corretto rapporto tra mezzi propri e mezzi di terzi ed ha ripensato il modello di business al fine di mettersi in condizione nel medio periodo di generare autonomamente la liquidità necessaria a sostenere impegni attuali e futuri.

In generale il grado di esposizione del Gruppo ai principali fattori di rischio citati è fortemente attenzionato e la sua riduzione è al centro delle attività di riorganizzazione.

Nell'ambito della gestione della salvaguardia della continuità aziendale ed al fine di garantire rendimenti ai soci e benefici agli altri portatori di interesse, il Gruppo si prefigge l'obiettivo di mantenere una struttura ottimale del capitale in modo da ridurre il costo dell'indebitamento.

Il Gruppo monitora il capitale sulla base del rapporto tra capitale investito netto (CIN) e posizione finanziaria netta (PFN) nonché sulla base del rapporto tra patrimonio netto (PN) e posizione

finanziaria netta (PFN). Il debito netto è calcolato come totale dell'indebitamento, includendo finanziamenti correnti e non correnti e l'esposizione netta bancaria.

La tabella che segue mostra l'andamento dei due indici al 30/06/2021:

	30.06.2021	31.12.2020
Disponibilità liquide	2.034	1.127
Debiti finanziari (correnti e non)	(10.006)	(12.820)
Crediti Finanziari	-	-
Posizione finanziarie netta (PFN)	(7.972)	(11.693)
Patrimonio netto (PN)	8.162	9.870
Capitale Investito Netto (CIN)	16.744	20.899
PN / PFN	(102)%	(84)%
CIN / PFN	(210)%	(179)%

Per quanto riguarda il commento alla variazione della Posizione Finanziaria Netta, si rimanda a quanto descritto alla nota n. 9.

Rischio di tasso di interesse

Al fine di tutelarsi dal rischio di aumento dei tassi di interesse (Euribor più spread) sui propri debiti finanziari il Gruppo ha sottoscritto un contratto di *Interest Rate Swap* per la cui trattazione più dettagliata si rimanda al par. 9 lettera b).

VII. Note sui prospetti patrimoniali, finanziari ed economici consolidati

1. Immobili, impianti e macchinari

La movimentazione della voce di Immobili, impianti e macchinari per l'esercizio chiuso al 30 giugno 2021 è riportata nella seguente tabella:

	Porzioni di fabbricati	Impianti e macchinari	Attrezzature	Altri beni	Immobiliz.ni in corso	Totale
Costo Storico	2.471	15.106	7.618	124	415	25.735
Fondo Ammortamento	(915)	(7.008)	(6.057)	(112)	0	(14.092)
Consistenza al 31/12/2020	1.556	8.099	1.561	12	415	11.643
Incrementi	0	95	197	186	378	856
Disinvestimenti	(6)	(317)	(55)	(6)	0	(384)
Riclassifiche	0	0	125	0	(125)	0
Ammortamenti	(12)	(578)	(461)	(50)	0	(1.101)
Altri movimenti di C. Storico	(2.129)	(304)	304	(10)	(10)	(2.149)
Altri movimenti di F.do Amm.to	815	341	(163)	16	0	1.009
Perdite di valore	0	0	0	0	0	0
Totale Variazioni Nette	(1.332)	(763)	(53)	136	242	(1.770)
Costo Storico	336	14.580	8.189	294	657	24.057
Fondo Ammortamento	(112)	(7.245)	(6.681)	(146)	0	(14.184)
Consistenza al 30/06/2021	224	7.336	1.508	148	657	9.873

Nel corso del primo semestre 2021, gli incrementi pari ad Euro 856 migliaia risultano dovuti principalmente a:

- investimenti in *CPE (modem router)* ed altre attrezzature per Euro 197 migliaia;
- incremento per la rilevazione del diritto d'uso delle autovetture aziendali per Euro 186 migliaia;
- investimenti in nuove infrastrutture di rete core e datacenter virtuale per Euro 95 migliaia;
- incrementi in immobilizzazioni in corso per Euro 378 migliaia dovuti principalmente a *CPE* acquisite e non ancora entrate in funzione.

I disinvestimenti riguardano principalmente le dismissioni di siti non più attivi e materiale obsoleto non più utilizzato; nella voce "Altri movimenti di F.do Amm.to" sono riclassificate le relative componenti di Fondo ammortamento dei cespiti dismessi.

La voce "Porzioni di fabbricati" si riferisce esclusivamente agli effetti dell'applicazione del nuovo IFRS 16 e il valore contabile residuo rappresenta il diritto di utilizzo dell'immobile adibito ad ufficio delle società del Gruppo. Gli altri movimenti di costo storico e di fondo ammortamento, presenti in tale voce, derivano dalla cessione a Linkem dei siti WiMax/LTE in esecuzione dell'Accordo Quadro 2020. Le riclassifiche si riferiscono a *CPE* acquistate negli esercizi precedenti ed entrate in funzione nel presente semestre.

2. Attività immateriali

La movimentazione delle attività immateriali per l'esercizio chiuso al 30 giugno 2021 è riportata nella seguente tabella:

	costi di sviluppo per progettazione rete	concessioni e licenze	Altre attività immateriali	Totale
Costo Storico	5.212	2.329	2.884	10.425
Fondo Ammortamento	(4.633)	(1.283)	(2.509)	(8.425)
Consistenza al 31/12/2020	579	1.046	375	2.000
Incrementi	352	279	231	862
Disinvestimenti	0	0	0	0
Riclassifiche	0	0	0	0
Ammortamenti	(107)	(215)	(143)	(465)
Altri movimenti di C. Storico	0	0	0	0
Altri movimenti di F.do Amm.to	0	0	0	0
Totale Variazioni Nette	245	64	88	397
Costo Storico	5.564	2.608	3.115	11.287
Fondo Ammortamento	(4.740)	(1.498)	(2.652)	(8.890)
Consistenza al 30/06/2021	824	1.110	463	2.397

Nel corso del primo semestre 2021, gli incrementi pari ad Euro 862 migliaia risultano dovuti principalmente a:

- investimenti in costi di sviluppo per Euro 352 migliaia relativi alle attività di interconnessione con la rete Linkem, all'automazione della configurazione delle CPE, allo sviluppo di applicazioni dedicate alla commercializzazione di nuovi prodotti in fibra per la divisione consumer ed alla progettazione di soluzioni innovative e sicure per la gestione di reti private

per la divisione business, oltre che all'implementazione di una nuova infrastruttura virtuale adibita ad un utilizzo più efficiente e performante dei sistemi informativi aziendali e delle piattaforme necessarie per l'erogazione dei servizi ai clienti;

- investimenti in infrastrutture software e piattaforme web per Euro 279 migliaia;

La voce Altre attività immateriali si riferisce alla capitalizzazione dei costi di acquisizione della clientela (Subscribers Acquisition Costs - SAC) pari ad Euro 463 migliaia, al netto degli ammortamenti, rappresentati dalle provvigioni alla rete di vendita per alcune offerte commerciali che vincolano il cliente per un periodo determinato.

3. Avviamento

La voce Avviamento per Euro 1.236 migliaia è interamente dovuta al 1° consolidamento integrale della partecipazione nella società controllata XStream Srl.

4. Altre attività non correnti

La voce in oggetto è dettagliabile come segue:

	30.06.2021	31.12.2020
Clienti ordinari Italia	4.176	3.865
Fondi accantonamento rischi su crediti	(2.001)	(1.751)
Totale Crediti Commerciali	2.175	2.114

I depositi cauzionali si riferiscono a cauzioni prestate per l'affitto dei locali.

La voce relativa agli altri crediti diversi si riferisce al credito oltre l'esercizio verso Linkem generato dall'Accordo Quadro 2020 con il quale veniva stabilita la cessione del diritto d'uso delle frequenze da regularsi tramite il pagamento di un canone annuale fino al 31.12.2029. L'accordo è qualificato, come previsto dall'IFRS 16, come un contratto di leasing finanziario che prevede la cessione del diritto d'uso delle frequenze a fronte di un corrispettivo nominale lordo di Euro 12 milioni da pagarsi in canoni annuali fino al 2029.

La Società Capogruppo ha quindi eliminato dalla situazione patrimoniale-finanziaria il valore delle frequenze iscrivendosi in contropartita un credito e rilevando a conto economico il differenziale tra valore netto contabile dell'attività ceduta ed il valore attuale dei pagamenti dovuti dal locatario.

Il corrispettivo è stato oggetto di attualizzazione ad un tasso del 4% che rappresenta il tasso di finanziamento marginale della Società.

La voce altri crediti diversi comprende per Euro 34 migliaia la partecipazione nella società SC Gowimax SRL di cui qui di seguito si evidenziano i principali dati economici e finanziari come previsto dall'IFRS 12:

S.C. GOWimax SRL	
30.06.2021	31.12.2020

Ricavi derivanti da contratti con clienti	212	412
Costo del venduto	208	2
Altri costi	-	416
Oneri finanziari	(1)	(0)
Utile prima delle imposte	4	(6)
Imposte	2	4
Utile dell'esercizio da attività in funzionamento	2	(10)
Totale conto economico complessivo	-	-
Attribuibile alle interessenze di minoranza	-	-

	S.C. GOWimax SRL	
	30.06.2021	31.12.2020
Rimanenze e disponibilità liquide (correnti)	72	71
Immobili, impianti e macchinari ed altre attività finanziarie non correnti (non correnti)	1	-
Debiti commerciali ed altri debiti (correnti)	33	32
Prestiti e finanziamenti e passività per imposte differite (non correnti)	-	-
Patrimonio netto	40	39
Attribuibile a:		
Azionisti della capogruppo	40	39
Interessenze delle minoranze	-	-

	S.C. GOWimax SRL	
	30.06.2021	31.12.2020
Flussi da attività operativa	2	6
Flussi da attività di investimento	(1)	1
Flussi da attività di finanziamento	-	-
Incremento netto nelle disponibilità liquide	1	7

5. Crediti commerciali

La voce in oggetto è dettagliabile come segue:

	30.06.2021	31.12.2020
Clienti ordinari Italia	4.176	3.865
Fondi accantonamento rischi su crediti	(2.001)	(1.751)
Totale Crediti Commerciali	2.175	2.114

I crediti commerciali ammontano a EURO 2.175. migliaia, sono esposti al valore nozionale perché l'effetto dell'attualizzazione non è significativo.

Come evidenziato in precedenza il totale crediti risulta composto per la maggior parte da crediti scaduti da oltre 90 giorni per i quali, al fine di limitare la manifestazione futura di inesigibilità, il Gruppo ha introdotto già nello scorso esercizio procedure volte ad interrompere la fatturazione verso clienti non paganti in modo da non incrementare il monte crediti di partite che potrebbero manifestarsi come inesigibili.

Nel corso del primo semestre 2021, il gruppo ha provveduto ad un nuovo accantonamento al fondo svalutazione crediti per un importo pari ad Euro 250 migliaia.

Il fondo svalutazione crediti contabilizzato rappresenta la migliore stima possibile effettuata dal management, in base alle informazioni in possesso alla data di redazione del bilancio. Le stime e le assunzioni sono effettuate dagli amministratori con il supporto della funzione aziendale in coerenza con il disposto dell'IFRS 9.

L'impairment sui crediti commerciali viene effettuato attraverso l'approccio semplificato consentito dal principio. Tale approccio prevede la stima della perdita attesa lungo tutta la vita del credito al momento dell'iscrizione iniziale e nelle valutazioni successive. Per ciascun segmento di clientela, la stima è effettuata principalmente attraverso la determinazione dell'inesigibilità media attesa, basata su indicatori storico-statistici, eventualmente adeguata utilizzando elementi prospettici. Per alcune categorie di crediti caratterizzate da elementi di rischio peculiari vengono invece effettuate valutazioni specifiche sulle singole posizioni creditorie.

6. Altri crediti e attività correnti:

La voce in oggetto è dettagliabile come segue:

	30.06.2021	31.12.2020
Crediti verso società partecipante - F.C.Gold Srl	216	216
Crediti verso Erario	338	549
Altri crediti	1.348	1.492
Totale Altri crediti e attività correnti	1.902	2.257

I crediti verso F.C. Gold S.r.l. si riferiscono al credito derivante dall'opzione per il consolidato fiscale di gruppo per Euro 216. Il credito verso l'Erario per Euro 338 è riferito al credito per ACE pari ad Euro 200 migliaia ed al credito Iva ed altri crediti tributari per Euro 138 migliaia.

La voce relativa agli altri crediti si riferisce principalmente alla quota entro l'esercizio successivo del credito verso Linkem generato dalla cessione del diritto d'uso delle frequenze sancita dall'Accordo Quadro 2020 da regolarsi tramite il pagamento di un canone annuale fino al 31.12.2029, così come descritto nel precedente paragrafo delle altre attività non correnti.

7. Rimanenze

Il saldo delle rimanenze al 30.06.2021 ammonta ad EURO 128 migliaia.

Le rimanenze di magazzino sono costituite dai beni destinati alla vendita o che concorrono alla loro produzione nella normale attività del Gruppo e sono valutate in bilancio al minore fra il costo di acquisto o di produzione e il valore di realizzazione desumibile dal mercato.

8. Cassa ed altre disponibilità

Il saldo della voce in oggetto rappresenta le disponibilità liquide e l'esistenza di numerario e di valori alla data del 30.06.2021:

	30.06.2021	31.12.2020
Cassa	2	1
Conti correnti bancari ordinari	2.032	1.126
Totale Disponibilità liquide	2.034	1.127

I valori esposti possono essere convertiti in cassa prontamente e sono soggetti ad un rischio di variazione di valore non significativo. Il Gruppo ritiene che il rischio di credito correlato alle disponibilità liquide e mezzi equivalenti sia limitato perché trattasi principalmente di depositi frazionati su istituzioni bancarie nazionali.

Anche la suddetta voce è soggetta alla regola generale di impairment, ed è stato utilizzato il "loss rate approach". Tuttavia, in considerazione del fatto che sono conti a vista, le perdite attese sui 12 mesi e le perdite attese della vita utile coincidono e non risultano significative.

9. Patrimonio netto

Nel corso del primo semestre 2021 il Gruppo non ha emesso nuove azioni. Il capitale sociale della Controllante è composto da n. 19.675.973 azioni, con la seguente compagine sociale:

- Franco Colaiacovo Gold S.r.l., 16,19% del c.s., n. 3.185.062 azioni;
- Linkem S.p.A., 21,22% del c.s., n. 4.175.822 azioni;
- Flottante, 62,59% del c.s., n. 12.315.089 azioni.
- Di seguito si presenta la tabella di riconciliazione tra i risultati d'esercizio e di patrimonio netto della Capogruppo con i rispettivi dati risultanti dal consolidato:
-

	Patrimonio netto	Risultato d'esercizio
Valori della controllante:	8.430	(1.518)
Effetti del consolidato:		
Valori della controllata al 100%	236	(138)
Effetto dello storno delle partite IC	(7)	7
Effetto elisione della partecipazione Maggiori amm.ti dovuti all'attribuzione della differenza di consolidamento ai cespiti	(364)	0
	(132)	(66)
Valori del Gruppo	8.163	(1.715)
Valori dei Terzi	0	0
Patrimonio netto totale	8.163	(1.715)

10. Debiti verso banche e altri finanziatori (correnti e non correnti):

Il saldo dei debiti finanziari è rappresentato nella seguente tabella:

	Al 30 giugno 2021		Al 31 dicembre 2020	
	Corrente	Non corrente	Corrente	Non corrente
Debiti verso banche per mutui	906	6.145	739	6.327
Debiti verso soci per finanziamenti	-	-	-	-
Debiti per conti correnti passivi	883	-	1.000	-
Debiti per leasing	1.444	618	3.226	1.510
Altri debiti finanziari vs. terzi	10	-	18	-
Totale debiti finanziari	3.244	6.763	4.983	7.837

(a) Debiti verso banche per mutui

Il Gruppo, attualmente, ha in essere 8 finanziamenti di cui qui di seguito se ne presentano le informazioni di dettaglio:

- Mutuo chirografario erogato da Banca delle Marche S.p.A. per un importo originario di Euro 1.150 migliaia, erogato nel 2008 e avente scadenza 1° aprile 2023 con il primo anno in pre-ammortamento;
- Mutuo chirografario erogato da Banca Intesa per un importo originario di Euro 1.750 migliaia, erogato in gennaio 2017 e avente scadenza 31 gennaio 2022;
- Mutuo chirografario erogato da Banca Intesa per un importo originario di Euro 3.000 migliaia, erogato nel mese di ottobre 2019 e avente scadenza il 30/06/2023;
- Nuovo Mutuo chirografico erogato da Banca Intesa per un importo originario di EURO 3.000 migliaia, erogato nel mese di luglio 2020 e avente scadenza il 22/07/2026;
- Mutuo Chirografico erogato dalla Banca Unicredit per un importo originario di EURO 100 migliaia, erogato nel 2019 e avente scadenza giugno 2023;
- Mutuo Chirografico erogato dalla Banca Unicredit per un importo originario di EURO 150 migliaia, erogato nel 2017 e avente scadenza giugno 2023;
- Nuovo mutuo Chirografico erogato dalla Banca Unicredit per un importo originario di EURO 150 migliaia, erogato nel 2020 e avente scadenza settembre 2025;
- Mutuo Chirografico erogato dalla Popolare Emilia Romagna per un importo originario di EURO 100 migliaia, erogato nel 2018 e avente scadenza giugno 2022;
- Mutuo Chirografico erogato dalla Popolare Emilia Romagna per un importo originario di EURO 103 migliaia, erogato nel 2019 e avente scadenza giugno 2023.

I primi tre mutui sono soggetti a moratoria fino al 31/12/2021 per la sola quota capitale.

(b) Debiti per leasing

I debiti per leasing si riferiscono sia ad operazioni di leaseback stipulati dalle Società del gruppo al fine di dotarsi di impianti e attrezzature per lo sviluppo del business sia a contratti di locazione per gli uffici operativi.

La seguente tabella dettaglia l'importo dei canoni futuri derivanti ai leasing ed il loro valore attuale:

	31.12.2020		31.12.2019	
	Pagamenti minimi	Valore attuale dei pagamenti	Pagamenti minimi	Valore attuale dei pagamenti
Debiti per leasing finanziari:				
Entro l'anno	1.529	1.444	3.379	3.226
- di cui effetto applicazione IFRS 16	31	20	1.934	1.852
Oltre l'anno ma entro 5 anni	561	492	1.330	1.199
- di cui effetto applicazione IFRS 16	124	91	891	786
Oltre 5 anni	121	126	431	310
- di cui effetto applicazione IFRS 16	121	126	431	310
Totale pagamenti minimi	2.210	2.062	5.141	4.736
Interessi totali	-148	0	431	310
- di cui effetto applicazione IFRS 16	431	310	431	310
Valore attuale dei canoni di leasing	2.062	2.062	5.572	5.046

c) Altri debiti finanziari verso terzi

La voce è composta per Euro 10.469 dal debito iscritto a fronte del Mark to Market dei due strumenti derivati di copertura sul tasso dei due finanziamenti ottenuti da Banca Intesa, derivati contabilizzati secondo le regole di hedge accounting. Il fair value dei derivati al 30 giugno 2021 è negativo complessivamente per Euro 10 migliaia (al lordo dell'effetto fiscale). Tali strumenti sono rappresentati da contratti di *Interest Rate Swap* (IRS) e sono stati sottoscritti per coprire il rischio legato al rialzo dei tassi di interesse (Euribor più spread) sulla specifica posizione contrattualizzata con Banca Intesa di cui il dettaglio è riportato nella precedente nota n. 9, lett a).

Nel corso del primo semestre 2021 sono stati addebitati a conto economico interessi passivi netti per Euro 4.264.

(d) Posizione finanziaria netta del Gruppo

Il calcolo della Posizione Finanziaria Netta del Gruppo è rappresentato nella tabella che segue:

	30.06.2021	31.12.2020
Disponibilità Liquide	2.034	1.128
Altre Disponibilità Liquide	-	-
Titoli detenuti per la negoziazione	-	-
Totale Liquidità	2.034	1.128
Crediti finanziari	0	0
Debiti bancari correnti	883	1.000
Parte corrente dei finanziamenti bancari a ML	906	740
Parte corrente dei debiti per leasing	1.444	3.226

Altri debiti finanziari correnti	10	18
Debiti ed altre passività finanziarie correnti	3.244	4.984
Indebitamento finanziario corrente netto	1.209	3.856
Parte non corrente dei finanziamenti bancari a ML	6.145	6.327
Parte non corrente dei debiti per leasing	618	1.510
Altri debiti finanziari non correnti	-	-
Debiti ed altre passività finanziarie non correnti	6.763	7.837
Indebitamento Finanziario Netto	7.972	11.693

Al 30.06.2021 la Posizione Finanziaria Netta del Gruppo, così come sopra rappresentata, fa segnare un miglioramento pari circa 3,7 milioni rispetto al 31.12.2020

Il decremento è da imputare principalmente:

- alla dismissione dei siti WiMax contabilizzati secondo le regole dell'IFRS 16 e quindi come valore attuale finanziario dei canoni futuri stabiliti dai relativi contratti di locazione, a diretta conseguenza della presa in carico della rete Go internet da parte di Linkem a seguito dell'Accordo Quadro 2020 ed il cui effetto speculare sulle immobilizzazioni è descritto al paragrafo n.1.
- all'aumento delle disponibilità di cassa dovuto principalmente all' incasso da Linkem dei corrispettivi derivanti dal contratto di trasferimento del diritto d'uso delle frequenze come riportato nei paragrafi precedenti.

Nel corso del primo semestre 2021 il Gruppo ha continuato sostanzialmente ad adempiere regolarmente alle scadenze previste per i propri debiti finanziari, derivanti dai rispettivi piani di ammortamento.

Il management della società Capogruppo monitora costantemente l'andamento della posizione finanziaria netta attraverso strumenti di pianificazione finanziaria in modo da anticipare le necessità di risorse finanziarie necessarie per assolvere ai propri obblighi alle scadenze prestabilite.

(e) Attività e passività finanziarie per categoria

Di seguito si riporta il dettaglio delle attività e passività finanziarie secondo la categoria dell'IFRS 9 e le informazioni sulla determinazione del Fair Value come previsto dall'IFRS 7:

	Attività e passività valutate al Costo Ammortizzato	Attività e passività valutate al Fair Value nel conto economico separato	Attività valutate al Fair Value rilevato nelle altre componenti di conto economico complessivo	Derivati di copertura (Hedge Accounting)	Totale	Fair Value
Altri crediti e altre attività non correnti	7.776	-	-	-	7.776	7.776
Crediti commerciali	2.175	-	-	-	2.175	2.175
Altri crediti e altre attività correnti	1.902	-	-	-	1.902	1.902
TOTALE	11.853	-	-	-	11.853	11.853
Debiti finanziari (correnti e non) esclusi leasing e derivati	7.934	-	-	-	7.934	6.771

Debiti per leasing finanziari (correnti e non)	2.062	-	-	-	2.062	1.950
Strumenti derivati di copertura	-	-	-	10	10	10
Altri debiti e altre passività non correnti	3	-	-	-	3	3
Debiti commerciali	9.506	-	-	-	9.506	9.506
Altri debiti e altre passività correnti	1.863	-	-	-	1.863	1.863
Debiti verso Erario	53	-	-	-	53	53
TOTALE	21.422	-	-	10	21.432	20.157

(e) Misurazione del Fair Value

L'IFRS 13 stabilisce una gerarchia del fair value che classifica in tre livelli gli input delle tecniche di valutazione adottate per misurare il fair value. La gerarchia del fair value attribuisce la massima priorità ai prezzi quotati (non rettificati) in mercati attivi per attività o passività identiche (dati di Livello 1) e la priorità minima agli input non osservabili (dati di Livello 3). In alcuni casi, i dati utilizzati per valutare il fair value di un'attività o passività potrebbero essere classificati in diversi livelli della gerarchia del fair value. In tali casi, la valutazione del fair value è classificata interamente nello stesso livello della gerarchia in cui è classificato l'input di più basso livello, tenendo conto della sua importanza per la valutazione. I livelli utilizzati nella gerarchia sono:

- Gli input di **Livello 1** sono prezzi quotati (non rettificati) in mercati attivi per attività o passività identiche a cui l'entità può accedere alla data di valutazione;
- Gli input di **Livello 2** sono variabili diverse dai prezzi quotati inclusi nel Livello 1 osservabili direttamente o indirettamente per le attività o per le passività;
- Gli input di **Livello 3** sono variabili non osservabili per le attività o per le passività.

I derivati su tassi sono strumenti negoziati bilateralmente con controparti di mercato e la determinazione del relativo valore corrente si basa su tecniche di valutazione che prendono a riferimento parametri di input (quali le curve di tasso ecc.) osservabili sul mercato (livello 2 della gerarchia del fair value prevista dal principio IFRS 13).

Oltre ai derivati su tassi non esistono strumenti finanziari valutati al fair value secondo le tre categorie sopra riportate.

Nella tabella sopra riportata l'ultima colonna relativa all'indicazione del corrispondente valore di fair value dell'attività/passività finanziaria è stata determinata secondo tecniche valutative attribuibili ad input di livello 3, attraverso l'attualizzazione dei flussi finanziari ad un tasso di mercato attribuibile a strumenti comparabili sia per durata che per emittenti operanti nel medesimo mercato.

11. Benefici ai dipendenti

La movimentazione dei benefici ai dipendenti è di seguito riportata:

	30.06.2021	31.12.2020
Valore attuale dell'obbligazione all'inizio dell'esercizio	572	450

Service Cost	37	67
Altri movimenti (riclassifiche)	-	-
(Utili)/Perdite Attuariali	0	55
Totale	609	572

Di seguito si riepilogano sinteticamente le basi tecniche, come previsto dallo IAS 19, su cui sono state svolte le considerazioni di tipo attuariale:

- ipotesi demografiche → come base valutativa della sopravvivenza è stata utilizzata la tradizionale "Tavola di permanenza nella posizione di attivo" RG48 costruita dalla Ragioneria dello Stato con riferimento alla generazione 1948 selezionata proiettata e distinta per sesso, integrata dalle ulteriori cause di uscita;
- ipotesi finanziarie → tale ipotesi riguardano:
 - i futuri tassi annui di inflazione che sono fissati in misura pari alla media dei tassi di inflazione verificatesi in Italia negli ultimi anni (fonte ISTAT),
 - i futuri tassi annui di rivalutazione del fondo esistente e dei successivi versamenti come stabiliti dalla legislazione vigente,
 - i futuri tassi di attualizzazione desunti adottando la curva dei tassi costruita in base ai tassi effettivi di rendimenti delle obbligazioni in Euro di primarie società con rating AA o superiore, ed infine
 - i futuri tassi di incremento delle retribuzioni stabiliti per le seguenti categorie: Dirigenti (tasso annuo del 2,6%), Quadri (tasso annuo del 1,7%), Impiegati (tasso annuo del 1,4%).

12. Debiti commerciali:

I debiti commerciali sono rappresentati dai seguenti importi:

	30.06.2021	31.12.2020
Fornitori ordinari	9.506	6.430
Totale Debiti commerciali	9.506	6.430

I debiti commerciali al 30.06.2021 presentano un saldo pari ad Euro 9.506 e fanno riferimento ai debiti per le forniture alle società del gruppo.

L'incremento di tale voce è dovuto principalmente alla riclassifica, per Euro 1.490 migliaia, dei debiti per le locazioni dei siti WiMax/LTE relativi ad anni passati (fatturati ma non pagati) che precedentemente erano riclassificati come debiti finanziari a norma dell'IFRS 16 (specularmente si rinvia alla descrizione della movimentazione della PFN al par. 10).

13. Imposte differite (attive/passive)

Il saldo delle imposte differite è qui di seguito rappresentato.

Per quanto riguarda le imposte differite attive:

	Saldo al 31.12.2020	altri movimenti a B/S	stanziamenti	rilasci	Saldo al 30.06.2021
Storno dell'avviamento	11			(1)	10
Storno costi d'impianto e ampliamento	1			(1)	0
Storno di altri costi pluriennali	5	16		(10)	11
Ricalcolo TFR Ias 19	53			(1)	52
Derivati CFH	6	(1)			5
Perdite fiscali pregresse	2.950		373		3.323
Imposte differite su costi di quotazione	32			(7)	25
Totale imposte differite attive	3.058	15	373	(20)	3.426

Il saldo delle imposte differite attive è rappresentato sia dalle imposte anticipate sulle perdite fiscali pregresse, sia dalle imposte differite attive calcolate sulle rettifiche di conversione in sede di FTA e gli effetti relativi di riversamento a conto economico negli anni successivi.

Si evidenzia che le imposte differite attive sono rilevate nella misura in cui sia probabile l'esistenza di adeguati redditi imponibili futuri che possano rendere applicabile l'utilizzo delle differenze temporanee deducibili e delle attività e passività fiscali portate a nuovo.

Sono di seguito esposte le movimentazioni relative alle imposte differite passive:

	Saldo al 31.12.2020	altri movimenti a B/S	stanziamenti	rilasci	Saldo al 30.06.2021
Riparametrizzazione ammortamenti	1			(1)	0
Leasing finanziari IAS 17	(763)			24	(739)
Storno altri costi pluriennali	23	(16)		(7)	0
Effetti IFRS 16	(31)			27	(4)
Totale imposte differite passive	(770)	(16)	0	43	(743)

Il saldo delle imposte differite passive è rappresentato esclusivamente dagli effetti della conversione IAS/IFRS.

14. Debiti verso erario

I debiti tributari si riferiscono a posizioni verso l'erario per ritenute da lavoro autonomo e da dipendenti da versare.

	30.06.2021	31.12.2020
Debiti tributari	53	74
Totale Debiti tributari	53	74

15. Altri debiti e altre passività (correnti/non correnti)

Per quanto riguarda la parte corrente, , il dettaglio della voce è rappresentato di seguito:

	30.06.2021	31.12.2020
Debiti verso istituti previdenziali e altri	125	117

Debiti verso personale dipendente	511	271
Debiti Diversi	1.228	374
Totale Altri debiti e altre passività correnti	1.863	762

I debiti verso il personale sono rappresentati dalle competenze maturate e non liquidate relativamente a salari e stipendi del mese di giugno 2021 a ferie maturate e non godute e alla quota parte della tredicesima mensilità.

I debiti diversi sono costituiti da partite registrate per competenza per Euro 533 migliaia, debiti verso il Ministero per euro 205 migliaia, acconti ricevuti per la cessione del diritto d'uso della frequenza per Euro 333 migliaia ed altri debiti di diversa natura per il residuo.

16. Ricavi

Di seguito si fornisce il dettaglio dei ricavi correlati alle prestazioni che eroga il Gruppo verso i propri clienti:

	30.06.2021	30.06.2020
Ricavi servizi di connessione Internet	3.566	2.430
Ricavi servizi data center e cloud	267	-
Ricavi da installazione e accesso	192	191
Ricavi da penali	77	120
Totale Ricavi delle vendite	4.102	2.741

Ai sensi del nuovo principio contabile IFRS 15 si ricorda che il gruppo effettua il riconoscimento dei ricavi nel corso del tempo sulla base dei servizi di connessione internet e servizi di datacenter e cloud ("*revenue recognition over time*").

I ricavi si riferiscono a prestazioni di servizi erogate nel territorio italiano in quanto il Gruppo è proprietaria di licenze esclusivamente nazionali.

Si segnala che nel primo semestre 2021 il valore dei ricavi beneficia dell'ingresso della controllata XStream nel perimetro di consolidamento che non ha corrispettivo nel semestre di confronto dell'esercizio 2020 poiché precedente alla data di acquisizione del controllo.

17. Altri ricavi e proventi:

La voce degli altri ricavi e proventi risulta così composta:

	30.06.2021	30.06.2020
Ricavi di vendita	196	131
Altri ricavi	197	1.062
Totale Altri proventi	393	1.193

I ricavi di vendita fanno riferimento alla fatturazione delle CPE agli utenti che non hanno riconsegnato l'apparecchio alla chiusura del contratto sia alla vendita di apparati (CPE, tablet, telefoni) ai clienti.

Gli altri ricavi fanno riferimento ad altri servizi vari in riaddebito come spese d'incasso, spese postali ed altri servizi accessori minori.

18. Costi per materie prime

I costi d'acquisto per merci e prodotti ammontano ad Euro 36 migliaia.

	30.06.2021	30.06.2020
Acquisti	(136)	(7)
Totale Costi per materiali e forniture di beni	(136)	(7)

I costi di acquisto si riferiscono, oltre che a materiale di consumo, all'acquisto di tablet e CPE destinati alla rivendita a clienti finali.

19. Costi per servizi:

La voce è dettagliabile come segue:

	30.06.2021	30.06.2020
Consulenze tecniche	(77)	(54)
Consulenze legali, amministrative e fiscali	(63)	(107)
Costi per affitti	(94)	(387)
Altri costi generali per servizi	(2.728)	(1.677)
Totale Costi per servizi	(2.962)	(2.224)

Al 30.06.2021 i costi per servizi ammontano complessivamente ad Euro 2.962 migliaia. Si segnala, come già specificato in precedenza, che i maggiori costi del primo semestre 2021 rispetto allo stesso periodo del 2020 sono da ascrivere al consolidamento della controllata XStream entrata nel perimetro del Gruppo Go internet successivamente alla data del 30/06/2020 e pertanto non rappresentata nel periodo di confronto.

Fra le altre movimentazioni rispetto al primo semestre dell'esercizio precedente si segnalano:

- abbattimento delle spese per consulenze tecniche e professionali per Euro 91 migliaia, determinato dalla presenza nel semestre precedente di spese non ricorrenti legate alla predisposizione dell'Accordo Quadro con Linkem.
- riduzione dei costi per affitti per Euro 292 migliaia prevalentemente determinata dal passaggio a Linkem della gestione della rete e dei principali costi fissi connessi (affitto siti, canoni licenze d'uso ponti radio)
- incremento dei costi per servizi riferito principalmente all'introduzione, a partire dalla fine del 2020, del servizio Wholesale offerto da Linkem.

20. Costi per il personale

La voce in oggetto è dettagliabile come segue:

	30.06.2021	30.06.2020
--	------------	------------

Compensi amministratori	(159)	(92)
Stipendi	(754)	(253)
Contributi sociali	(329)	(92)
Altri costi del personale	(387)	(23)
Capitalizzazione costo del personale	325	130
Totale Costi per il personale	(1.304)	(329)

A partire dal primo semestre 2021, il gruppo ha proceduto con la sostituzione di servizi acquistati in outsourcing con personale interno generando così un andamento crescente dei costi del personale. La voce relativa ai costi capitalizzati si riferisce al costo del personale dipendente dedicato all'interconnessione tra l'infrastruttura di rete della Capogruppo e Linkem, allo sviluppo di sistemi volti all'automazione della gestione degli accessi cliente e di applicazioni dedicate alla commercializzazione di nuovi prodotti in fibra per la divisione consumer ed alla progettazione di soluzioni innovative e sicure per la gestione di reti private per la divisione business, oltre che all'implementazione di una nuova infrastruttura virtuale adibita ad un utilizzo più efficiente e performante dei sistemi informativi aziendali e delle piattaforme necessarie per l'erogazione dei servizi ai clienti.

21. Altri costi

Gli altri costi includono prevalentemente:

	30.06.2021	30.06.2020
Oneri diversi di gestione	(101)	(52)
Altri oneri straordinari	(286)	(213)
Totale Altri Costi	(387)	(265)

Fra gli oneri straordinari si segnalano i costi relativi alla dismissione dei siti obsoleti.

22. Ammortamenti

Gli ammortamenti delle immobilizzazioni immateriali e materiali sono riepilogati nella tabella che segue:

	30.06.2021	30.06.2020
Ammortamento Immobili impianti e macchinari	(1.100)	(1.305)
Ammortamento immobilizzazioni immateriali	(465)	(567)
Totale Ammortamenti	(1.565)	(1.872)

Gli ammortamenti sono stati rilevanti in base alle considerazioni del management del Gruppo circa la vita utile residua degli assets materiali e immateriali.

23. Accantonamenti e svalutazioni

La voce in oggetto include l'accantonamento al fondo svalutazione crediti per Euro 250 migliaia:

	30.06.2021	30.06.2020
Svalutazione crediti dell'attivo circolante	(250)	(250)
Svalutazione delle immobilizzazioni	-	-

Totale Accantonamenti e Svalutazioni	(250)	(250)
---	--------------	--------------

24. Proventi e oneri finanziari

Per quanto riguarda gli oneri finanziari, nella tabella che segue ne viene descritto il dettaglio:

	30.06.2021	30.06.2020
Interessi passivi su mutui	(72)	(54)
Interessi passivi su c/c bancari	(44)	(34)
Interessi passivi diversi	(58)	(149)
Altri proventi finanziari diversi	171	0
Totale Proventi e (Oneri) finanziari	(2)	(237)

La voce degli interessi passivi diversi deriva principalmente dall'applicazione dello standard IFRS sulla contabilizzazione dei leasing (IFRS 16).

La voce relativa ai proventi finanziari pari ad Euro 171 migliaia fa riferimento agli interessi attivi derivanti dall'attualizzazione dei pagamenti rateali relativi al credito vantato nei confronti di Linkem per il trasferimento del diritto d'uso sulle frequenze, così come previsto dal relativo accordo.

25. Imposte

La voce relativa alle imposte è così composta:

	30.06.2021	30.06.2020
Imposte correnti	-	-
Fiscalità differita	395	(65)
Totale Imposte dell'esercizio	395	(65)

26. Rapporti con società del gruppo e con parti correlate

Di seguito sono riportate le principali informazioni relative ai rapporti con parti correlate:

(Valori in unità di Euro)	CREDITI		DEBITI		COSTI		RICAVI		INVESTIMENTI	
	Comm.li ed altri	Finanziari	Comm.li ed altri	Finanziari	Servizi	Altro	Servizi	Altro	Materiali	Immateriali
Società Controllate										
SC Gowimax			36.257		187.816					23.801
Altre società correlate										
FC Gold S.r.l.	14.640	215.893	52.640							
Goldlake Italia S.p.A.	12.196									
Gold RE S.r.l.	92		47.214							
GDS S.r.l.	14.539									
Italia Innova S.r.l.	10.089		1.525							
Linkem S.p.a.	8.520.337	1.939.553	5.790.780		1.249.302			1.014.352		
		10.727.339		5.928.416		1.437.118		1.014.352		23.801

Per quanto riguarda la recuperabilità dei crediti sopra riportati, sono stati stanziati appositi fondi svalutazione, tranne che per la partita vs FC Gold S.r.l., in quanto il piano liquidatorio in atto, prevede

la cessione dei beni dell'impresa e la soddisfazione integrale dei creditori privilegiati, chirografari e postergati nel termine dei prossimi tre anni della pianificazione.

27. Utile per azione

L'utile base per azione è calcolato dividendo l'utile netto del periodo attribuibile agli soci ordinari della società Capogruppo per il numero medio ponderato delle azioni ordinarie in circolazione durante il periodo. L'utile per azione diluito non evidenzia differenze rispetto all'utile base per azione in quanto non sono presenti obbligazioni convertibili o altri strumenti finanziari con effetti diluitivi. Di seguito sono esposti il reddito e le informazioni sulle azioni utilizzate ai fini del calcolo dell'utile per azione base:

(valori in migliaia di euro)	30.06.2021
Utile netto attribuibile ai soci	(1.715)
Numero delle azioni ordinarie all'inizio dell'esercizio precedente	19.675.973
riduzione del capitale sociale	0
aumento del capitale sociale	0
Numero delle azioni ordinarie alla fine dell'esercizio	19.675.973
Numero Ponderato delle azioni in circolazione 01/01 - 30/06/2021	19.675.973
Utile base e diluito per azione	(0,0871)

VIII Compensi al Consiglio di Amministrazione, Collegio sindacale e società di revisione

Ai sensi di legge si evidenziano i compensi complessivi annuali spettanti agli amministratori e ai membri del Collegio sindacale della Capogruppo:

Consiglio di Amministrazione		Periodo per cui è stata ricoperta la carica	Scadenza della carica	Compenso
Nominativo	Ruolo			
Giuseppe Colaiacovo	Presidente	01/01/2021-30/06/2021	App. bilancio al 31.12.2023	85.000,00
Marco Di Giacchino	Amministratore Delegato	01/01/2021-30/06/2021	App. bilancio al 31.12.2023	35.000,00
Flavio Ubaldi	Amministratore Delegato	01/01/2021-30/06/2021	App. bilancio al 31.12.2023	15.500,00
Daniela Colaiacovo	Consigliere	01/01/2021-30/06/2021	App. bilancio al 31.12.2023	15.500,00
Buccella Cosimo	Consigliere	01/01/2021-30/06/2021	App. bilancio al 31.12.2023	15.500,00
Bariletti Marco	Consigliere	01/01/2021-30/06/2021	App. bilancio al 31.12.2023	15.500,00
Cesare Veneziani	Consigliere indipendente	01/01/2021-30/06/2021	App. bilancio al 31.12.2023	20.000,00
			TOTALE	202.000,00

Il Collegio Sindacale è composto da n.5 unità, di cui n. 3 unità effettive e n.2 unità supplenti, nella tabella che segue viene indicata la composizione:

Collegio Sindacale		Periodo per cui è stata ricoperta la carica	Scadenza della carica	Compenso
Nominativo	Ruolo			
Maraschi Leonardo	Presidente	01/01/2021-30/06/2021	App. bilancio al 31.12.2022	8.000,00
Marcella Galvani	Sindaco effettivo	01/01/2021-30/06/2021	App. bilancio al 31.12.2022	6.000,00
Franco Giacometti	Sindaco effettivo	01/01/2021-30/06/2021	App. bilancio al 31.12.2022	6.000,00
Paolo Agostinelli	Sindaco supplente	01/01/2021-30/06/2021	App. bilancio al 31.12.2022	-
G. Marco Agostinelli	Sindaco supplente	01/01/2021-30/06/2021	App. bilancio al 31.12.2022	-
			TOTALE	20.000,00

Gubbio (PG), 30 settembre 2021

IL CONSIGLIO DI AMMINISTRAZIONE

Giuseppe Colaiacovo

Marco Di Gioacchino

Flavio Ubaldi

Daniela Colaiacovo

Cosimo Buccella

Marco Bariletti

Cesare Veneziani